

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - DVA - DIV. III AIA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

ITAL BI OIL Srl - Stabilimento di Monopoli (BA)  
Via Baione, 200 - 70043 MONOPOLI (BA)  
italbioil@gruppomarseglia.it

**Copia** ARPA Puglia  
Corso Trieste, 27  
70126 Bari  
Direzione scientifica  
tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
ARPA - Puglia  
Dipartimento Provinciale di Brindisi  
Via Galanti, 16  
72100 - Brindisi BR  
PEC - dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo D.M. 245 del 13 settembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 121 del 11 ottobre 2016- Impianto chimico della Società ITAL BI OIL Srl sito nel comune di Monopoli (BA).  
Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della ITAL BI OIL Srl - Stabilimento di Monopoli (BA) .

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 20.11.2017 al 21.11.2017, redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

**Dr. Ing. Gaetano Battistella**



**Allegato:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la ITAL BI OIL Srl - Stabilimento di Monopoli (BA) .

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Ital Bi Oil S.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Sito nella zona industriale del Comune di Monopoli (BA), Contrada Baione</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DM 245/2016 del 13/09/2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>nr. 121 del 11 ottobre 2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>20-21/11/2017</b>

Il giorno 20/11/2017 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso l'impianto chimico della società Ital Bi Oil S.r.l., ubicata nella zona industriale del Comune di Monopoli (BA), via Baione 200, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Puglia in attuazione del decreto autorizzativo DM 245/2016 del 13/09/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Ing. Giuseppe Marella           ISPRA
2. Ing. Salvatore Servili           ISPRA
3. Ing. Lorenzo Maiorino          ISPRA

Per ARPA Puglia partecipano alle attività come da nota ARPA Puglia prot. 70292 del 17 novembre 2017

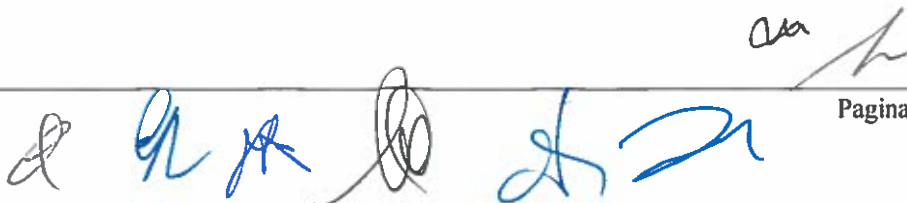
4. Ing. Claudio Lofrumento       ARPA Puglia
5. Dott.ssa Maddalena Schirone   ARPA Puglia
6. Dott.ssa Tiziana Cassano       ARPA Puglia
7. Ing. Mario Dell'Olio           ARPA Puglia
8. Ing. Emanuela Laterza          ARPA Puglia
9. Dott. Antonio Mazzone          ARPA Puglia
10. Dott.ssa Annalisa Marzocca   ARPA Puglia

Per la Società Ital Bi Oil S.r.l sono presenti:

1. Dott. Pecchia Antonio           Gestore dello stabilimento
2. P. chimico Giovanni Sardella   Responsabile impianto
3. Ing. Michele Carrieri           Responsabile SGA
4. Dott. Mario Renna                Consulente

Il Gruppo Ispettivo, dopo aver concordato gli aspetti specifici oggetto della ispezione ambientale ordinaria e le modalità di svolgimento della stessa, ha avviato le attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi della visita ispettiva ordinaria e sui criteri ai quali essa si uniformerà.

In particolare, nello svolgimento delle attività, il Gruppo Ispettivo ha evidenziato l'intenzione di garantire:



1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. limitazione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. espressione delle valutazioni conclusive sulla base delle evidenze oggettive acquisite nel corso dell'attività.

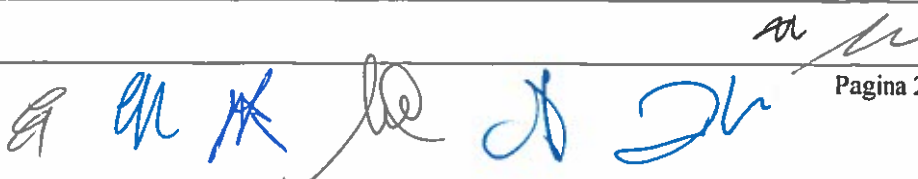
Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D. Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società comunica che la persona a cui è attribuito il potere decisionale e di spesa atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento alle prescrizioni AIA è il Gestore dello stabilimento Dr. Antonio Pecchia (allegato 6 – mail 13 novembre 2017 poteri di spesa);
2. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di stabilimento di interesse; a tal proposito, la Società comunica che i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) minimi previsti dalle procedure di sicurezza per l'accesso nei reparti produttivi sono:
  - a) elmetto di protezione.

Alle ore 10:00 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

**PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA**

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
20/11/2017 mattina	Riunione di apertura	Norme di Sicurezza Presentazione piano di controllo Verbale di inizio attività
20/11/2017 mattina	sistema di gestione acque meteoriche	Verifica documentale prescrizioni emissioni in acqua
20/11/2017 mattina	Area di stoccaggio materie prime; verifica a campione sul parco serbatoi.	Verifica documentale degli interventi di manutenzione e dei controlli effettuati sui serbatoi aggiornati al 2017
20/11/2017 mattina	Punti emissivi Emissioni in acqua	Verifica documentale delle emissioni in atmosfera. Verifica documentale prescrizioni emissioni in acqua
20/11/2017 mattina	Impatto acustico	
20/11/2017 pomeriggio	Condizioni di marcia impianti e verifica pagamento tariffa	
20/11/2017 pomeriggio	SGA	
20/11/2017 pomeriggio	Manutenzione ordinaria e straordinaria (serbatoi/ pipe-way)	





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI INIZIO ISPEZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

20/11/2017 pomeriggio	monitoraggio emissioni	
20/11/2017 pomeriggio	LDAR	
21/11/2017 mattina	Laboratori, accreditamento e analisi reflui	
	Gestione sottoprodotti	
21/11/2017 mattina	Depositi temporanei rifiuti	
21/11/2017 pomeriggio	Riunione di chiusura	
21/11/2017 pomeriggio	Verbalizzazione finale	

*[Handwritten signatures in blue ink]*



Nei giorni 20 e 21 novembre 2017, il Gruppo Ispettivo (GI) sopra indicato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato in precedenza, per l'avvio della visita presso l'impianto chimico della società Ital Bi Oil S.r.l., ubicata nella zona industriale del Comune di Monopoli (BA), via Baione 200.

Il Gestore dichiara che per motivi di programmazione della produzione l'impianto è attualmente in stato di fermo; l'attività produttiva si avrà nella prima decade di dicembre ovvero con una produzione prevista dal 4 al 9 dicembre 2017. Perciò il Gruppo Ispettivo stabilisce che i controlli ai camini e scarichi, con campionamenti e analisi, nonché le misure fonometriche per la valutazione dell'impatto acustico, saranno eseguite dall'ARPA Puglia successivamente non appena sarà riattivato l'impianto.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo ha richiesto di effettuare un sopralluogo in stabilimento con intenzione, in particolare, di visitare le aree individuate nel Piano di Ispezione precedentemente concordato con ARPA Puglia, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Puglia in attuazione del decreto autorizzativo DM 245/2016 del 13/09/2016.

In riferimento a quanto previsto al punto 2.1 dell'Allegato 2 del Decreto AIA, ARPA chiede se il gestore ha trasmesso la comunicazione di avvio del sistema di monitoraggio completa di programma di adeguamento dello stesso.

Il Gestore riferisce che in data 13 marzo 2017 ha trasmesso la comunicazione di avvio del PMC e non avendo presentato alcun piano di adeguamento dello stesso si è attenuto alle tempistiche già indicate nel provvedimento AIA. Si allega comunicazione (X allegato 0)

Sopralluogo		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Esito della Verifica
Pozzi disperdenti 11, 12 ed 13 e serbatoi 13a e 14a per acque di seconda pioggia	DEC 245/2016, § 1.6 pres. C24 e C25 pagina 11 di 23 PMC, par. 4, pag. 17	<p>Il Gestore dichiara che le acque meteoriche sono convogliate all'impianto di trattamento e suddivise in acque di prima pioggia e acque secondarie. Le acque di prima pioggia sono convogliate in una vasca di raccolta opportunamente dimensionata e una volta riempita, per troppo pieno, le altre acque sono deviate. Le acque di prima pioggia successivamente all'evento piovoso sono prelevate e depurate (filtro a quarzite e carbone attivo e successiva microfiltrazione e coalescenza). In uscita dall'impianto di depurazione sono convogliate ai serbatoi (13A e 14A) in uso al Consorzio Ecoacque per essere successivamente riutilizzate nei processi produttivi della Casa Olearia Italiana. Periodicamente il sistema di depurazione delle acque di prima pioggia viene sottoposto a manutenzione da ditta esterna.</p> <p>Le acque di seconda pioggia sono convogliate alla vasca di disoleazione e dissabbiatura e successivamente, tramite pompa, inviate ai serbatoi 13A e 14A, in uso al Consorzio Ecoacque per essere riutilizzate nei processi produttivi della Casa Olearia Italiana.</p> <p>Il pozzetto dello scarico A per i servizi igienici è esterno allo stabilimento.</p> <p>ARPA Puglia ha visionato il punto di ispezione per il</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Sopralluogo		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Esito della Verifica
		<p>campionamento dello scarico denominato A, interno alla installazione (accessibile dall'area di competenza dell'installazione Casa Olearia Italiana). Inoltre è stato visionato il punto di scarico A (esterno all'installazione e di competenza di AQP). Infine, sono stati visionati i punti di prelievo degli scarichi D e I.</p> <p>Il GI unitamente ad ARPA Puglia ha rilevato la presenza di una tubazione nel canale del sistema di collettamento delle acque meteoriche. Tale condotta era disposta sulla lunghezza del canale, in corrispondenza al punto di scarico della ATB del metanolo. Tale tubazione presente nel canale delle acque piovane adduce alla linee dell'alcol metilico. Nella medesima area sono presenti ed adducono linee dell'acido citrico e della glicerina.</p> <p>Il Gestore dichiara che la tubazione posta nel canale delle acque piovane convoglia alcol metilico e specifica che la tubazione è continua senza accoppiamenti flangiati.</p> <p>Lo scarico D è in prossimità del perimetro dell'impianto all'interno dello stabilimento.</p> <p>Il Gestore dichiara di non aver mai utilizzato i pozzi disperdenti.</p> <p>X Allegato 7 relazione geologica dei pozzi disperdenti</p>
Accessibilità agli scarichi finali D (conferimento a gestore del Depuratore Biologico Casa Olearia Italiana S.p.A.,) I (I1, I2 e I3 – scarico I da PMC) e scarico A.	DEC 245/2016, § 1.6 pres. C23, e C27 pagine 10 e 11 di 23 PMC, par. 4, pag. 15	<p>L'Impianto è in stato di fermo.</p> <p>ARPA Puglia ha verificato l'accessibilità ai punti campionamento degli scarichi D, I e A.</p>
Impermeabilizzazione di tutte le aree di impianto	DEC 245/2016, § 1.4 pres. C6	<p>A seguito del sopralluogo il GI e l'ARPA Puglia hanno verificato la presenza di superfici pavimentate e il corretto stato di conservazione delle platee di impianto.</p> <p>Il GI e l'ARPA Puglia chiedono se il Gestore ha eseguito quanto previsto alla prescrizione C6 e se ha predisposto un piano sull'identificazione delle aree interessate da possibili ricadute e agli eventuali interventi di adeguamento (impermeabilizzazione e segregazione delle aree).</p> <p>Il Gestore dichiara che in merito a tale prescrizione è stata elaborata una relazione tecnica trasmessa ad ISPRA in data 21 giugno 2017, ove sono indicati i prodotti suscettibili di arrecare danno all'ambiente e le relative aree di ricaduta.</p> <p>Il Gestore evidenzia che la relazione tiene conto delle sostanze che sono stoccate con la presenza di bacini di contenimento. Ulteriormente specifica che l'area di processo ove sono ubicati i reattori e dove avvengono le</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Sopralluogo		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Esito della Verifica
		<p>principali operazioni di processo, è confinata ed impermeabilizzata.</p> <p>X Allegato 2 comunicazione del 21 giugno 2017 ad ISPRA</p>
Bacini di contenimento	DEC 245/2016, § 1.4 pres. C9 pag. 5 di 23 ,PMC4, par. 9.1, pag. 23	<p>Il GI e l'ARPA Puglia hanno verificato la presenza di bacini di contenimento nell'area del parco serbatoi.</p> <p>Segnatamente, i serbatoi denominati 701, 702, 703, 801, 802, 803, 804 e 805 hanno un unico bacino di contenimento. Il GI e ARPA Puglia chiedono se il dimensionamento di tale bacino di contenimento rispetta la prescrizione AIA C9 e analogamente per il dimensionamento di tutti gli altri bacini di contenimento in uso agli altri serbatoi in impianto.</p> <p>Il Gestore dichiara, in merito alla prescrizione C9, che per quanto concerne i singoli serbatoi la prescrizione è ottemperata come si evince dalla relazione tecnica redatta dall'ing. Messa ed inviata via PEC ad ISPRA il 21 giugno 2017.</p> <p>Altresì, per quanto riguarda il bacino di contenimento che contiene più serbatoi (10 serbatoi) denominati 701, 702, 703, 704, 705 801, 802, 803, 804 e 805 la prescrizione C9 è ottemperata in quanto la capacità del bacino è maggiore della capacità del serbatoio più grande.</p> <p>Al riguardo il Gestore riporta quanto già attestato nella comunicazione del 22 giugno 2017 trasmessa ad ISPRA, ove l'area denominata parco A (area di deposito dei 10 serbatoi) ha un bacino di contenimento pari a circa 5.000 m<sup>3</sup>, confermando che risulta maggiore del più grande volume tra i serbatoi presenti (al massimo capacità dei serbatoi è pari a 1.500 m<sup>3</sup>).</p> <p>X Allegato 10 comunicazione del 22 giugno 2017 ad ISPRA</p>
Serbatoi  Doppi fondi dei serbatoi, scudi solari e doppie tenute. Integrità strutturale	DEC 245/2016, § 1.4 pres. C6, C7, pag. 5 di 23, e § 1.4 pres. C6.3 pres. 3 lettera c pagina 94  PMC, par. 8.1, pag. 20	<p>Il Gestore dichiara che il comparto serbatoi, ubicato nel parco stoccaggi (a ridosso dell'impianto), è composto da 18 TKN, di cui 10 operativi e tra questi 8 (denominati dal n. 601-608) sono in fitto alla Casa Olearia Italiana (si allega contratto di fitto). X Allegato 4.</p> <p>Tutti i serbatoi di questa area di stoccaggio hanno capacità di 1.500 m<sup>3</sup> cadauno. I serbatoi denominati 701, 702, 703, 801, 802, 803, 804 e 805 contengono biodiesel, altresì il serbatoio 704 contiene olio vegetale ed infine 705 glicerina grezza (sottoprodotto).</p> <p>I serbatoi del metanolo sono ubicati in una diversa sezione impiantistica sempre a ridosso dell'impianto e sono denominati D102 e D103 con capacità 230 m<sup>3</sup>.</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Sopralluogo		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Esito della Verifica
		<p>Nell'area di stoccaggio materie prime è anche presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un serbatoio per il sodio metilato con capacità di 57 m<sup>3</sup>, denominato D2;</li> <li>• un serbatoio per l'acido acetico glaciale con capacità di 40 m<sup>3</sup>, denominato D3;</li> </ul> <p>Tutti i su menzionati serbatoi sono in acciaio inox con valvole e flange in pn 16.</p> <p>Infine, il Gestore indica la presenza di un serbatoio per lo stoccaggio in vetro resina (sottoprodotto acque glicerinose) con capacità pari a 30 m<sup>3</sup>, non denominato.</p> <p>Sono presenti contenitori per gli additivi sia in serbatoi che in taniche.</p> <p>Il Gestore dichiara che le attività manutentive per i serbatoi, le aste metriche e le pipeway sono effettuate con ispezioni visive con frequenza mensile.</p> <p>Il Gestore ha effettuato controllo spessimetrico con esito positivo del parco serbatoi e inviato tramite PEC ISPRA una relazione tecnica su C7, C8 e C28 (riferimento: CONTROLLO AIA BI OLI-BA-MONOPOLI-OTTEMPERANZA-CONTROLLO BACINI DI CONTENIMENTO mittente <a href="mailto:italbioli@legalmail.it">italbioli@legalmail.it</a> data 21 giugno 2017 a <a href="mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it">protocollo.ispra@ispra.legalmail.it</a>. X In allegato 2.</p> <p>In merito alle doppie tenute e agli scudi solari il Gestore dichiara che ha redatto una relazione tecnica inviata tramite PEC a ISPRA (riferimento: DECRETO N. 0000245 DEL 13/09/2016 DEL MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – mittente <a href="mailto:italbioli@legalmail.it">italbioli@legalmail.it</a> data 15 dicembre 2016 a <a href="mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it">protocollo.ispra@ispra.legalmail.it</a> considerazioni al punto C.10 della sezione C, dell'Allegato1). X In allegato 3.</p> <p>In base ai risultati delle relazioni (indagini per i doppi fondi, scudi solari e doppie tenute), il Gestore ritiene che le soluzioni già presenti siano rispondenti alle principali raccomandazioni della BREF "emission from storage" e pertanto non ha avviato alcun piano di adeguamento per il parco serbatoi (doppi fondi, doppie tenute e scudi solari). X Si allega la revisione 2 della tavola B22 relativa alle aree di stoccaggio (cfr. allegato 1).</p> <p>A seguito del sopralluogo il GI e l'ARPA Puglia hanno rilevato che l'area adibita allo stoccaggio degli additivi, denominata T1 è aperta, non confinata e presenta una tettoia in laminato.</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Sopralluogo		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Esito della Verifica
Sistemi di trattamento fumi	PMC tabella di pagina 10 (fondo pagina) del § 3.1.2	<p>Il Gestore dichiara che attualmente esiste un unico punto di emissione, denominato E1, in quanto gli altri punti di emissioni previsti in AIA, denominati E2 e d E3, sono relativi a sezioni di impianto connessi alle fasi di ampliamento dell'impianto, ad oggi non effettuate.</p> <p>Il Gestore dichiara che essendo le attività svolte in discontinuo, processo a <i>batch</i>, ad ora non sono state annotate situazioni critiche di anomalie e/o di malfunzionamenti.</p> <p>Il Gestore dichiara che la strumentazione utilizzata per il controllo di marcia consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contaltri per il dosaggio delle materie prime;</li> <li>• misuratori di portata istantanea tramite asometro dei fluidi di processo,</li> <li>• misurazione di temperatura tramite termocoppia dei fluidi di processo,</li> <li>• misurazione di livello in continuo,</li> <li>• allarmi di livello,</li> </ul> <p>Le operazioni sono gestite, controllate e visualizzate su PLC. Nel PMC sono riportati i dati e operazioni di controllo.</p> <p>Il Gestore dichiara che il sistema di abbattimento sfiati di metanolo rientra nelle registrazioni riportate nel PMC.</p> <p>Segnatamente quando l'impianto è in stato di fermo il condensatore e la colonna a riempimento rashing sono aperti ed ispezionati. Quando l'impianto è in marcia sono controllate le temperature di ingresso ed uscita con eventuale stop, se i parametri fisici del processo non sono idonei.</p> <p>La modalità non è attualmente proceduralizzata, ma consiste in una prassi operativa.</p> <p>Operativamente viene monitorata la portata di circolazione di acqua alla colonna di abbattimento sfiati e, in base alla continuità dei valori, si verifica lo stato di efficienza del sistema di abbattimento.</p> <p>Ulteriore verifica è data dal risultato delle analisi dei campioni dei fumi effettuati con frequenza mensile.</p> <p>X Allegato 8 - rapporto fumi E1 (tutti i parametri)</p>
Emissioni fuggitive LDAR	DEC 245/2016, § 1.5.2 pres. C20 e C21 di pagine 9 e 10 di 23. PMC, par. 3.2, pag. 11 e successive	<p>Il Gestore dichiara di aver predisposto e trasmesso una relazione "Individuazione, identificazione e catalogazione dei componenti del piano LDAR" inviata ad ISPRA il 17 novembre 2017.</p> <p>Il Gestore dichiara che, in ritardo, ha individuato una società con specifiche competenze per l'attuazione del</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Sopralluogo		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Esito della Verifica
		<p>sistema LDAR. X Allegato 11 – relazione della componentistica LDAR</p> <p>Il Gestore si impegna a trasmettere quanto prima e non oltre il 31 dicembre 2017 il contratto con società specializzata per l'attuazione del sistema LDAR e inoltre di dar evidenza dell'implementazione del sistema LDAR non oltre il 31 gennaio 2018, come richiesta dal GI. X Allega offerta della società contattata - allegato 12</p>
Baie di carico ATB riduzione o contenimento delle emissioni diffuse e fugitive.	DEC 245/2016, § 1.5.2 pres. C20 di pagina 9 di 23	<p>Il Gestore dichiara che lo scarico ATB di metanolo e di metilato di sodio è a ciclo chiuso ed inoltre i serbatoi di metilato di sodio e di metanolo sono collegati alla rete di trattamento sfiati dell'intero impianto ed infine afferma che non è presente un impianto di trattamento vapori al caricamento cisterne.</p> <p>Il Gestore dichiara l'esistenza di un sistema di blocco automatico per l'arresto della pompa, al PLC di processo, in sala controllo, che si attiva in caso di intervento della sonda di massimo livello posizionata in apice ai serbatoi di metanolo, metilato di sodio e acido acetico.</p> <p>X Allegato 13 stampa videata e foto del PLC per il rilevamento del sistema automatico del sistema di blocco</p>
Camini Emissioni in atmosfera Punto di emissione E.	DEC 245/2016, § 1.5.1 pres. C16 e C17 di pagina 9 di 23	<p>Il GI e l'ARPA Puglia hanno verificato la presenza dei bocchelli per la presa campione al camino E1.</p> <p>Al riguardo il Gestore dichiara che il posizionamento della presa campione rispetta i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 16911:2013.</p>
produzione di energia		Il Gestore dichiara che non presenti caldaie e che il vapore necessario al processo è fornito dalla Casa Olearia Italiana
Depositi Temporanei	DEC 245/2016, § pres. C34 pagina 15 e 16 di 23 e C41 di pagine 15 e successive	<p>A seguito del sopralluogo il GI e l'ARPA Puglia hanno verificato che l'area di stoccaggio dei rifiuti è distinta da quella di deposito delle materie prime.</p> <p>Inoltre, GI e l'ARPA Puglia hanno rilevato che l'area adibita al deposito temporaneo dei rifiuti, denominata A1, è aperta, non confinata e coperta da una tettoia in laminato. Le sottoaree di deposito dei rifiuti pericolosi e non pericoli non sono identificate.</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Sopralluogo		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Esito della Verifica
		I contenitori dei rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, poggiano su due vasche di contenimento removibili che poggiano su superficie pavimentata.

IMPIANTO		
Prescrizione/Verifica prevista	Riferimento	Esito della Verifica
Capacità di produzione autorizzata	DEC 245/2016, § 1.2 pres. C2 pagina 4 di 23	<p>Il Gestore dichiara che la produzione non è di tipo continuo e che in data odierna l'impianto è in stato di fermo.</p> <p>Il Gestore dichiara che le condizioni di mercato non consentono di avviare l'ampliamento per la produzione di biodiesel. Allo stato attuale non hanno avuto seguito gli interventi previsti e autorizzati nel decreto AIA.</p> <p>Il GI e l'ARPA Puglia chiedono al Gestore di comunicare le date di avvio e di fermo impianto per i prossimi 60 giorni a decorrere dalla data di ispezione, con un preavviso almeno di 5 giorni.</p> <p>Il Gestore conferma la disponibilità per tale richiesta.</p> <p>Il Gestore dichiara che non vi sono produzioni differenti da quelle del biodiesel.</p> <p>Il Gestore dichiara i seguenti dati di produzione per il biodiesel:</p> <p>produzione 2016 – 64.175.712 kg; produzione al 31 ottobre 2017 – 33.629.569 kg.</p> <p>I quantitativi di glicerina grezza e acque glicerionose sono indicati in una delle tabelle presenti all'Allegato 19.</p>
Versamento della tariffa relativa a spese e controlli secondo tempi, modalità e importi da decreto 24 aprile 2008	DEC 245/2016 allegato 2 punto 1.6 pagina 1 di 5.	Il GI e l'ARPA Puglia verificano l'avvenuto versamento della tariffa controlli effettuato per gli anni 2016 e 2017. X Allegato 9 – pagamento tariffa
Il Gestore dovrà dotarsi di un sistema di gestione ambientale	DEC 245/2016, § 1.1 pres. C1 pagina 4 di 23	<p>Il Gestore dichiara che è stato predisposto ed attuato un SGA certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. X Allegato 14 – certificato ISO 14001,</p> <p>Il certificato Iso 14001:2004 è stato rilasciato Bureau Veritas Certification in data 7 marzo 2017 con validità fino alla data del 15 settembre del 2018 – n. registrazione IT 272795</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

		<p>X Scheda di verifica conformità normativa – allegato 15</p> <p>X Analisi ambientale iniziale – allegato 16</p> <p>X Manuale di gestione – allegato 17</p>
<p>In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Autorità di Controllo, secondo le regole stabilite nel PMC.</p> <p>Il Gestore deve operare per prevenire possibili eventi incidentali e comunque per minimizzare gli eventuali effetti.</p>	<p>DEC 245/2016, § 1.12.1 pres. C60 pagina 19 di 23 DEC 245/2016, § 1.12.1 pres. C61, 62 e 63 pagina 19 di 23</p>	<p>Il Gestore dichiara che non è avvenuto alcun caso di malfunzionamento fino alla data odierna, dalla data di avvio del PMC.</p> <p>X Procedura della gestione dell'emergenza – allegato 18</p>
<p>Registrazione del consumo delle materie prime e dei materiali ausiliari Registrazione del consumo di acqua e consumi di energia</p>	<p>PMC, par. 1.2, pag. 7, PMC, par. 2.1, pag. 7 e par. 2.2 pag.7</p>	<p>Il GI verifica la compilazione dei registri contenenti le rilevazioni dei dati di consumo disponibili presso l'impianto da marzo 2017 (data avvio del PMC). Il Gestore ha provveduto ad identificare la denominazione delle tabelle di rilevazione dati:</p> <p>Tab 1 – registrazione prodotti (biodiesel [t/mese]) e sottoprodotti (glicerina e acque glicerinose [t/mese]) Tab 2 - registrazione dei consumi ed utilizzi di materie prime ed ausiliarie – Materie prime grezze: olio vegetale, metanolo, acidi grassi ed oleine [t/mese]</p> <p>Materie prime ausiliarie: metilato di sodio, acido acetico, soda caustica, acido citrico, carbone attivo, additivo anti-ossidante, additivo anticongelante (1 e 2) [t/mese] Ed a seguire ulteriori tabelle per un totale di 23.</p> <p>X Allegato 19 registri consumo risorse</p>
<p>Stato delle attività di monitoraggio delle pipe-way</p>	<p>DEC 245/2016, § 1.7 pres. C28 punti da a) ad f). PMC, §. 8.1, pag. 20 e 21/39</p>	<p>Il GI e ARPA Puglia nel corso dell'ispezione presso l'impianto hanno rilevato che la condotta fissa per il collegamento all'autobotte per il carico della glicerina ha un secchio in metallo con lo scopo di raccogliere eventuali perdite residuali nelle operazioni di caricamento all'autobotte. Il secchio è vuoto e la tubazione presenta tracce di prodotto. Il GI e ARPA Puglia rilevano che le eventuali perdite non sono intercettate da sistema apposito di raccolta (pozzetto di raccolta) e che in prossimità della condotta è presente il canale di scolo delle acque di dilavamento del piazzale.</p> <p>Il Gestore precisa che la tubazione in oggetto è dotata di due valvole a sfera pn 16 per l'intercettazione del flusso di prodotto.</p> <p>Il Gestore dichiara che ha individuato le apparecchiature critiche e le ha riportate in apposito registro che viene allegato. – già incluso X nell'allegato 19 per il controllo delle pipeway</p>



		<p>Il Gestore dichiara che dopo aver individuato le apparecchiature critiche ha predisposto quanto previsto nel decreto AIA al punto 8 del PMC compilando le previste tabelle, che allega – incluso nell'allegato 19</p> <p>Nella tabella 11a, in riferimento al punto 8 del PMC, non sono previsti e dunque riportati gli esiti. Il GI e ARPA Puglia chiedono al Gestore che gli esiti dei controlli siano documentati a partire dalla data odierna di ispezione.</p> <p>Per i serbatoi si fa riferimento anche a quanto indicato nell'allegato 2</p>
Manutenzione ordinaria e straordinaria	<p>DEC 245/2016, § 1.12 pres. C58 e C59 pag. 18 e 19/20</p> <p>PMC § 8 (apparecchiature critiche) pagina 19/39</p>	<p>Il Gestore dichiara che per le attività di manutenzione ordinaria ha in essere un contratto con ditta esterna qualificata - che provvede alle operazioni manutentive con frequenza mensile.</p> <p>X Allegato 20 contratto con la società Italiana costruzioni 2000 srl e specifiche competenze</p> <p>Il Gestore dichiara che è predisposto un registro sulle attività di manutenzione ordinaria. Il Gestore inoltre dichiara che i monitoraggi sono programmati da Ital Bi Oil ed eseguiti dalla società specializzata a cui è stato dato incarico.</p> <p>X Allegato 21- piano di manutenzione ordinaria e registro manutenzione ordinaria – procedura per le operazione di manutenzione</p> <p>Il Gestore dichiara che si avvale della medesima ditta anche per gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria e ulteriormente afferma che a partire dalla data di avvio del PMC non sono avvenuti interventi di manutenzione straordinaria.</p>
Monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera camini E1	<p>DEC 245/2016, § 1.5.1 tabella pagina 8</p> <p>DEC 245/2016, § 1.5.1 pres. C15 e PMC § 3.1.2 tabella riferita ad E1 di pagina 9/39</p>	<p>Il Gestore dichiara che l'unico camino esistente è il punto emissivo E1</p> <p>Il GI e ARPA Puglia acquisiscono i report relativi ai controlli mensili al camino E1 relativi ai mesi di: marzo, aprile, maggio, luglio, agosto e settembre 2017 e il Gestore precisa che nel mese di giugno l'impianto risultava in stato di fermo. Inoltre il Gestore fornisce per i mesi di ottobre e novembre 2017 i verbali di campionamento al camino E1 giacché i certificati di analisi non sono ancora disponibili.</p> <p>X Allegato 8 – certificati di analisi 2017 E1</p>
Campagne di monitoraggio dell'IMPATTO OLFATTIVO.	<p>DEC 245/2016, § 1.5.1 pres. C14 e PMC § 7 di pagina 19/39</p>	<p>Considerando che al momento il camino E3 non esiste la prescrizione C14 non è applicabile e sospesa fino all'eventuale ampliamento di processo.</p> <p>Il Gestore dichiara, in merito alle prescrizioni C55 e C56</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

	<p>DEC 245/2016, § 1.11 prescrizioni C55, C56 e C57. (si veda anche prescrizione D2 di pagina 20 del DEC 245/2016) PMC § 7 di pagina 18/39</p>	<p>del PMC, di aver trasmesso in data 12 maggio 2017 ad ISPRA il programma di valutazione degli odori e mappa per ricadute Ital Bi Oil.</p> <p>Il Gestore dichiara che sulla base del programma suddetto ha effettuato 2 campagne di monitoraggio dell'impatto olfattivo e, successivamente, ha elaborato un rapporto finale del disturbo olfattivo includendo i certificati di analisi ai sensi della norma 13725:2004 Tale report è stato inviato ad ISPRA in data 16 novembre 2017.</p> <p>X Allegato 22 – programma e valutazione degli odori e mappa per ricadute Ital Bi Oil, rapporto finale e certificati.</p> <p>Il Gestore dichiara che ha provveduto a dar seguito alla rilevazione dell'impatto olfattivo dopo aver trasmesso il programma immediatamente dopo l'invio dello stesso senza aver avuto alcuna risposta da ISPRA.</p> <p>Il GI e ARPA Puglia rilevano che durante le attività di sopralluogo sono stati avvertiti odori diffusi pur essendo l'impianto in stato di fermo.</p>
--	--	--

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Esito della Verifica
<p>Il Gestore è tenuto al rispetto dei valori limite di emissione e dei valori limite assoluti di immissione di cui al DPCM 14/11/1997 e dalla zonizzazione acustica comunale, in funzione della classe acustica di appartenenza.</p> <p>Il Gestore deve effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente, anche effettuando una misura dei limiti emissivi in occasione della prima fermata utile dell'impianto, almeno ogni 4 anni.</p>	<p>DEC 245/2016, § 1.10 prescrizione C48 e C49</p> <p>DEC 245/2016, § 1.10 prescrizione C50 e C51 PMC § 6 pagina 18/39.</p>	<p>Il gestore ha presentato un primo rapporto a marzo 2017 per la caratterizzazione acustica a cui Arpa Puglia ha replicato (nota Ispra prot .45714 del 19/09/2017 per l'invio della nota di Arpa Puglia prot. 35049 del 1/06/2017) .</p> <p>Il Gestore dichiara di non aver ricevuto la comunicazione inviata da ISPRA (nota Ispra prot .45714 del 19/09/2017 ) e evidenzia che la trasmissione non è stata effettuata tramite PEC.</p> <p>Il Gestore prende atto in sede di Ispezione della richiesta di integrazione contenuta nella nota ISPRA su menzionata e si impegna ad effettuarla a seguito della ripresa della produzione e a trasmetterla a ISPRA e ARPA Puglia entro la fine dell'anno (entro il 31 dicembre 2017).</p> <p>ARPA Puglia si riserva di eseguire misure fonometriche successivamente all'esame della documentazione integrativa che verrà prodotta dal Gestore.</p>

Alle ore 14:00 la dott.ssa Maddalena Schirone e la dott.ssa Tiziana Cassano lasciano le attività di ispezione AIA.

Alle ore 16:00 gli ing. Mario Dell'Olio e ing. Claudio Lofrumento lasciano le attività di ispezione AIA.

Alle ore 19:00 del giorno 20/11/2017 il GI sospende le attività.





**ISPRA**  
Istituto Superiore per le Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

*[Handwritten signatures in blue ink]*

Alle ore 9:00 del giorno 21/11/2017, il Gruppo ispettivo riprende le attività previste per l'ispezione ordinaria presso lo stabilimento Ital Bi Oil S.r.l., ubicata nella zona industriale del Comune di Monopoli (BA), via Baione 200, secondo il Piano di Visita Ispettiva.

Sono presenti, per il GI:

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- |                            |       |
|----------------------------|-------|
| 11. Ing. Giuseppe Marella  | ISPRA |
| 12. Ing. Salvatore Servili | ISPRA |
| 13. Ing. Lorenzo Maiorino  | ISPRA |

Per ARPA Puglia sono presenti:

- |                                 |             |
|---------------------------------|-------------|
| 14. Ing. Emanuela Laterza       | ARPA Puglia |
| 15. Ing. Mario Dell'Olio        | ARPA Puglia |
| 16. Ing. Francesco Busseti      | ARPA Puglia |
| 17. Dott. Fabio Arturo D'Aprile | ARPA Puglia |

Per la Società Ital Bi Oil S.r.l sono presenti:

- |                                 |                            |
|---------------------------------|----------------------------|
| 5. Dott. Pecchia Antonio        | Gestore dello stabilimento |
| 6. P. chimico Giovanni Sardella | Responsabile impianto      |
| 7. Ing. Michele Carrieri        | Responsabile SGA           |
| 8. Dott. Mario Renna            | Consulente                 |

Il GI acquisisce copia:

- Verbale assemblea ordinaria del 28 giugno 2017 – delibera la conferma della nomina dell'Amministratore Unico dott. Antonio Pecchia;
- Verbale di assemblea di Società a responsabilità limitata del 7 ottobre 2013 – attribuzione della delega di spesa all'Amministratore Unico – dott. Antonio Pecchia – registrato presso lo studio del Notaio dott. Roberto Carino di Monopoli (BA) al 7 ottobre 2013 (repertorio 132816 raccolta 42657 presenti allegati A "Statuto");
- Visura ordinaria società di capitale alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona al 29 settembre del 2017;

Il GI allega i suddetti documenti al verbale di ispezione.

Allegato 23



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Acque		
Prescrizione/Verifica prevista	Riferimento	Esito della Verifica
Scarico finale I .	DEC 245/2016, § 1.6 pres. C24. PMC § 4, pag. 16 (si veda tabella dei parametri e frequenza a pagina 16).	Il Gestore dichiara che lo scarico finale I non è mai stato utilizzato.  Le acque piovane di tale scarico sono cedute al Consorzio Ecoacque senza che vengano eseguiti i controlli per verificare i dati analitici per attestare l'efficacia del processo depurativo effettuato. Il Gestore dichiara che i controlli sono effettuati dalla Casa Olearia nei riguardi di tutte le acque meteoriche cedute dal Consorzio Ecoacque, che includono anche quelle dell'Ital Bi Oil.  Per tale ragione non esistono i dati di monitoraggio per tale scarico finale I.
Scarico D ovvero scarico parziale parziale A I	DEC 245/2016, § 1.6 pres C22 e C23. PMC §.4, pag. 15 (si veda tabella dei parametri e frequenza a pagina 15 ).	Il Gestore dichiara che non vi sono dati di monitoraggio per lo scarico D per i mesi di gennaio e febbraio, giacché l'impianto era in stato di fermo. La frequenza dei controlli è mensile. I parametri monitorati sono: pH; temperatura; COD; portata volumetrica [m <sup>3</sup> /h].  Il Gestore fornisce la caratterizzazione dei reflui allo scarico D con campionamento effettuato il 31 agosto 2017 quando l'impianto era in stato di marcia a regime.  Il GI acquisisce i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• certificato della caratterizzazione e verbale di campionamento</li> <li>• certificati delle analisi di monitoraggio sullo scarico D per i mesi di agosto, settembre e ottobre 2017.</li> </ul> X Allegato 24
I campionamenti e le analisi devono effettuarsi, preferibilmente, tramite affidamento a laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.	PMC §. 9.1 , pag. 22/39	Il Gestore dichiara che le analisi delle acque di scarico campionate (scarico D) sono affidate a Ambientale srl certificato ai sensi della ISO 9001 e attualmente sono accreditati ai sensi della norma ISO 17025 solo per i metodi:  rilevazione del pH, SST, BOD <sub>5</sub> cianuri
Il piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie	DEC 245/2016, § pres. C27 punto c)	Il Gestore ha presentato una relazione tecnica in merito al piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie, trasmessa a ISPRA tramite PEC in data 17 luglio 2017.  Il Gestore dichiara di non aver ancora realizzato le attività di controllo previste su base annuale per la



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione  
e lo Smezzamento Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### Acque

Prescrizione/Verifica prevista	Riferimento	Esito della Verifica
		verifica delle condotte fognarie.  X Allegato 26 - relazione controllo condotte fognarie

### Rifiuti

Prescrizione/Verifica prevista	Riferimento	Esito della Verifica
La gestione dei rifiuti	DEC 245/2016, § 1.8 pres. Da C29 a C40 di pagina 12 e successive. PMC § 5 pagina 17	<p>Il Gestore dichiara che il deposito temporaneo dei rifiuti è effettuato in base al criterio temporale.</p> <p>Il GI e ARPA Puglia hanno verificato a campione i dati dal registro di carico scarico e FIR.</p> <p>FIR 004979/17 - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolosi o contaminati da tali sostanze CER 150110*</p> <p>Quantitativo 2.220 kg Il valore del quantitativo dei rifiuti è attinente ai contenitori metallici di additivo da 200 l cadauno, che sono stati utilizzati e conferiti al trasportatore senza passare dal deposito temporaneo, effettuando l'operazione di carico e scarico sul registro rifiuti contestualmente.</p> <p>Ditta per lo smaltimento finale: ECO.NET n. AIA 6932 del 18/09/2013</p> <p>Trasportatore ECO Trend srl n. registro BA00168 CAT 1-5 del 17/12/2013 n. registro BA00168 CAT 4 del 30/10/2013</p> <p>il rifiuto è stato caratterizzato da un tecnico specializzato, il dott. Daniele Serafini e le analisi sono eseguite da Ambientale srl laboratorio certificato ai sensi della ISO 9001.</p> <p>ARPA Puglia ha condotto un'ispezione visiva del deposito temporaneo di rifiuti, denominato A1, in aggiunta a quanto già verbalizzato il giorno precedente, si riporta quanto segue:</p> <p>Nel deposito temporaneo sono presenti fusti in plastica chiusi etichettati disposti su bacini di contenimento con griglia metallica removibili in modo tale che i rifiuti non pericolosi e quelli pericolosi siano poggiati su distinti bacini attigui. ARPA Puglia ha constatato che tutti i fusti nel deposito sono vuoti.</p> <p>Le tipologie di codici riportati sui fusti sono:</p> <p>CER 15.02.03 CER 15.01.10* CER 16.05.06*</p> <p>Il GI e ARPA Puglia per tutte le suddette tipologie chiedono:</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Rifiuti		
Prescrizione/Verifica prevista	Riferimento	Esito della Verifica
		<p>ultima caratterizzazione, ultima registrazione di carico e scarico; formulario (FIR); autorizzazione dello smaltitore finale</p> <p>Ulteriormente per il 2016 è richiesto il MUD per i rifiuti gestiti nell'impianto</p> <p>solo per i rifiuti pericolosi: l'iscrizione al SISTRI</p> <p>X Allegato 27:  MUD l'iscrizione al SISTRI</p> <p>CER 15.02.03 CER 15.01.10* CER 16.05.06*</p> <p>ultima caratterizzazione, ultima registrazione di carico e scarico; formulario (FIR); autorizzazione dello smaltitore finale</p>
Gestione dei sottoprodotti	DEC 245/2016, § 1.3 prescrizione C4	<p>Gestore dichiara che lo stabilimento produce i seguenti sottoprodotti:</p> <p>glicerina grezza; acque glicerinose.</p> <p>In merito alla prescrizione C4 il Gestore dichiara di aver già provveduto a produrre una relazione di dettaglio rispondente ai criteri richiesti dal Dlgs 152/06 all'art. 184 bis "Sottoprodotti" che risulta trasmessa in sede di istruttoria di cui un' estratto è riportato nel PIC del decreto AIA.</p> <p>Il Gestore dichiara che le caratteristiche del sottoprodotti attualmente ottenuti non sono mutate, giacché il ciclo produttivo è invariato rispetto alle condizioni riferite nelle relazioni allegate</p> <p>ARPA Puglia ha effettuato ispezione visiva presso le seguenti aree di deposito sottoprodotti dove sono ubicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• serbatoio, denominato 705 contenente glicerina grezza da 1.500 m<sup>3</sup> in acciaio inox all'interno dell'area denominata parco A;</li> <li>• serbatoio utilizzato per lo stoccaggio del sottoprodotto acque glicerinose di capacità pari a 30 m<sup>3</sup> in vetro resina.</li> </ul> <p>A tal merito ARPA Puglia riferisce che:</p> <p>Entrambi i serbatoi sono identificati da cartellonistica. I serbatoi sono ubicati in bacini di contenimento in c.a.</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Rifiuti		
Prescrizione/Verifica prevista	Riferimento	Esito della Verifica
		<p>Il serbatoio in vetro resina, per lo stoccaggio delle acque glicerinose è vuoto. ARPA Puglia ha preso visione che il serbatoio è dotato in testa di condotta proveniente dall'area di produzione.</p> <p>Il GI e ARPA Puglia chiedono le modalità di controllo del serbatoio in vetro resina e la gestione del sottoprodotto (acque glicerinose).</p> <p>Il Gestore dichiara che esiste una procedura per la gestione dei sottoprodotti e che le modalità di controllo del livello avvengono visivamente con un operatore (come da procedura). Ulteriormente, il Gestore dichiara che il serbatoio è collegato all'annesso impianto per la concentrazione delle acque glicerinose tramite condotta fissa e che in caso di totale riempimento del serbatoio di stoccaggio delle acque glicerinose la deviazione all'impianto è eseguita manualmente.</p> <p>Il GI e ARPA Puglia chiedono a chi sono state cedute le acque glicerinose nel 2017 e l'autorizzazione alla produzione di energia (tramite biogas) e all'esercizio del destinatario e inoltre a chi è stata venduta la glicerina grezza e le concernenti autorizzazioni.</p> <p>Il Gestore dichiara che:</p> <p>nel 2017 le acque glicerinose sono state cedute a Balice Distillati e fornisce autorizzazione produzione energia elettrica – attestazione dell'Ufficio delle Dogane di Taranto del 6 marzo 2013 e la PAS depositata al comune di Mottola (TA) prot. 2957 del 19 febbraio 2014;</p> <p>nel 2017 la glicerina grezza è stata venduta a più ditte per utilizzo oleotecnico, oleochimico o impianti per la produzione di biogas (energia elettrica).</p> <p>Il Gestore fornisce elenco delle ditte a cui è venduta la glicerina grezza prodotta nel 2017:</p> <p>Hydroconsulting srl Chimitex spa DP Lubrificanti spa Ruschemresource llc Wichem trade lp Biological Care srl Glycerine. Rù ltd</p> <p>Il Gestore dichiara che la Biological Care srl è una società di mediazione. Di tale ditta fornisce una dichiarazione di corretto utilizzo.</p> <p>Per la ditta Chimitex è fornito il dispositivo autorizzativo</p> <p>Ai fini di una verifica a campione il GI e ARPA Puglia</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Rifiuti		
Prescrizione/Verifica prevista	Riferimento	Esito della Verifica
		<p>chiedono di fornire informazioni sulle autorizzazioni di Hydroconsulting srl e DP Lubrificanti spa da trasmettere a ISPRA e alla PEC ARPA Puglia entro 31 dicembre 2017.</p> <p>Le altre sono società estere.</p> <p>il GI e ARPA Puglia chiedono di fornire i contratti di fornitura per la vendita della glicerina grezza, che acquisiscono in allegato</p> <p>Il GI e ARPA chiedono le caratterizzazioni dei sottoprodotti.</p> <p>ARPA Puglia in riferimento a quanto indicato nel PMC pag. 6 paragrafo 1.1 riferisce di non aver ancora ricevuto la caratterizzazione dei sottoprodotti realizzati nello stabilimento</p> <p>Il Gestore riferisce che tale caratterizzazione è effettuata con frequenza annuale e fornisce i dati relativi alle analisi effettuate a ottobre 2017</p> <p>Ulteriormente, in merito alla prescrizione di inviare ad ARPA Puglia i dati di caratterizzazione dei sottoprodotti, precisa che avrebbe provveduto all'invio degli stessi con la trasmissione del report annuale previsto entro aprile 2018.</p> <p>Si allega la relazione in merito ai sottoprodotti su menzionati, caratterizzazione acque glicerinose, glicerina grezza, autorizzazione produzione energia elettrica da biogas del destinatario e PAS, estratto autorizzazione della Chimetex, dichiarazione di corretto utilizzo della Biological Care srl e procedura di gestione, contratti di fornitura per la vendita della glicerina grezza</p> <p>allegato 28</p>

Nel corso delle attività di sopralluogo è stato effettuato un report fotografico allegato al verbale (Allegato 5).

Alle ore 18:30, ritenute concluse le attività di verifica previste, il Gruppo Ispettivo ha proseguito con la redazione del verbale di visita ispettiva per le giornate 20 e 21 novembre 2017 e l'organizzazione della documentazione acquisita in allegato al verbale (vedi lista allegata).

Alle ore 19:00 del 21/11/2017 è terminata l'attività del Gruppo Ispettivo per l'ispezione ordinaria presso lo stabilimento Ital Bi Oil S.r.l ubicata a Monopoli (BA), via Baione 200.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Monopoli, 21/11/2017



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA

Per il Gruppo Ispettivo

Salvatore Scuderi  
Anna Maria  
Impegno

Per la Società Ital Bi Oil S.r.l

ITA BI OIL  
Scuderi  
Impegno

Per ARPA Puglia

Emilio  
Impegno

X

4

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto il presente verbale di visita ispettiva ed è stata acquisita, ed allegata la documentazione di seguito descritta:

Allegato	Descrizione documento
0	Comunicazione avvio del PMC
1	Tavola B22 revisione 2 relativa alle aree di stoccaggio
2	Comunicazione del 21 giugno 2017 ad ISPRA relazione tecnica – prescrizione C6, C7, C8 e C28
3	Comunicazione del 15 dicembre 2017 ad ISPRA relazione tecnica – prescrizione C10
4	Contratto di fitto serbatoi Casa Olearia Italiana
5	Report fotografico eseguito dal GI e ARPA Puglia in sede di sopralluogo
6	mail 13 novembre 2017 poteri di spesa all'Amministratore Unico
7	relazione geologica dei pozzi disperdenti
8	rapporto fumi E1 del sistema di autocontrollo
9	pagamento tariffa
10	Comunicazione del 22 giugno 2017 ad ISPRA - relazione tecnica – prescrizione C9
11	relazione della componentistica LDAR
12	offerta della società contattata per l'implementazione del sistema LDAR
13	Stampa videata e foto del PLC per il rilevamento del sistema automatico del sistema di blocco
14	certificato ISO 14001 Ital Bi Oil
15	Scheda di verifica conformità normativa - SGA
16	Analisi ambientale iniziale - SGA
17	Manuale di gestione - SGA
18	Procedura della gestione dell'emergenza - SGA
19	registri consumo risorse e controllo delle <i>pipeway</i>
20	contratto con la società Italiana costruzioni 2000 srl e specifiche competenze
21	piano di manutenzione ordinaria e registro manutenzione ordinaria – procedura per le operazione di manutenzione
22	programma e valutazione degli odori e mappa per ricadute Ital Bi Oil, rapporto finale e certificati
23	Verbale assemblea ordinaria del 28 giugno 2017 – delibera la conferma della nomina dell'Amministratore Unico dott. Antonio Pecchia; Verbale di assemblea di Società a responsabilità limitata del 7 ottobre 2013 – attribuzione della delega di spesa all'Amministratore Unico – dott. Antonio Pecchia – registrato presso lo studio del Notaio dott. Roberto Carino di Monopoli (BA) al 7 ottobre 2013 (repertorio 132816 raccolta 42657 presenti allegati A "Statuto"); Visura ordinaria società di capitale alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona al 29 settembre del 2017
24	certificato della caratterizzazione e verbale di campionamento certificati delle analisi di monitoraggio sullo scarico D per i mesi di agosto, settembre e ottobre 2017
25	vuoto
26	relazione controllo condotte fognarie
27	MUD, l'iscrizione al SISTRI, per i seguenti CER 15.02.03, CER 15.01.10*, CER 16.05.06*, ultima caratterizzazione, ultima registrazione di carico e scarico, formulario (FIR);autorizzazione dello smaltitore finale
28	relazione in merito ai sottoprodotti su menzionati, caratterizzazione acque glicerinose, glicerina grezza, autorizzazione produzione energia elettrica da biogas del destinatario e PAS, estratto autorizzazione della Chimetex, dichiarazione di corretto utilizzo della Biological Care srl e procedura di gestione, contratti di fornitura per la vendita della glicerina grezza

**ISPRA**

Servizio per i Rischi e la Sostenibilità Ambientale  
delle Tecnologie, delle Sostanze Chimiche, dei Cicli  
Produttivi e dei Servizi Idrici e per le Attività Ispettive  
Via Vitaliano Brancati n.48 – 00144 ROMA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Riferimento: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'installazione ITAL BI OIL di  
Monopoli (BA) - Decreto Autorizzativo DM 245 del 13 settembre 2016.**

**Oggetto: Ispezione Ordinaria ex art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Anno 2017**

In riferimento all'attività ispettiva svoltasi nei giorni 20 e 21 novembre 2017 presso l'installazione ITAL BI OIL di Monopoli (BA), con la presente si trasmettono il verbale di campionamento ed il rapporto di prova delle analisi di laboratorio eseguite per le acque di scarico in rete fognaria al punto A.

Si trasmettono, inoltre, alcune osservazioni in relazione alle attività svolte dal personale ARPA che ha partecipato alle attività.

Si precisa, infine, che il presente parere sarà integrato con ulteriori osservazioni in relazione agli aspetti di emissioni odorigene, ed in particolare alla prescrizioni C55, C56 e C57 del DM 245/2016.

Distinti saluti.

Il Direttore Scientifico f.f.  
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore Generale  
Avv. Vito Bruno

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze**

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)

pec: [tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



**ITAL BI OIL DI MONOPOLI (BA)**  
dell'installazione ITAL BI OIL di Monopoli (BA) - Decreto Autorizzativo DM 245 del 13 settembre 2016  
**Ispezione Ordinaria ex art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Anno 2017**

**Esiti delle Attività di Campionamento**

Si trasmettono, in allegato 1, il verbale di campionamento ed il rapporto di prova delle analisi di laboratorio eseguite per le acque di scarico in rete fognaria al punto A.

In merito, si segnala, per gli effetti di cui all'art. 29 quattordices, comma 3, lettera a) del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., che è stato riscontrato il superamento dei limiti della Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i parametri tensioattivi totali, solidi sospesi, BOD5, COD, zinco, fosforo totale, azoto ammoniacale, escherichia coli. Inoltre, per i risultati ottenuti dai saggi di tossicità, il campione è risultato tossico.

**Osservazioni in merito alla documentazione visionata nell'ambito delle attività ispettive**

Prescrizione/Verifica: Prescrizione C6, Par. 1.4 del PIC "impermeabilizzazione di tutte le aree d'impianto"

La relazione tecnica fornita dal Gestore in sede ispettiva è denominata "Controllo serbatoi e bacini di contenimento" del 21/06/2017 e fa riferimento alle prescrizioni C7, C8 e C28. Pertanto, per gli effetti di cui all'art. 29decies, comma 9, del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., si segnala che non sono presenti informazioni in merito al "piano contenente l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione" previsto dal decreto autorizzativo.

2

Prescrizione/Verifica: Prescrizione C9, Par. 1.4 del PIC e Par. 9.1 del PMeC "Bacini di contenimento"

La relazione tecnica fornita dal Gestore in sede ispettiva è denominata "Prescrizioni della Commissione Istruttoria AIA-IPPC dell'Allegato 1 al Decreto Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 245 del 13/09/2016 " del 22/06/2017 indica gli stoccaggi di materie prime, prodotti finiti e chemicals presenti nei serbatoi fuori terra. In merito, la stessa fa riferimento alle prescrizioni di prevenzione incendi di cui al R.D. ministeriale del 31/07/1934 in relazione al dimensionamento dei bacini di contenimento. Tuttavia, tale criterio non risponde a quanto prescritto dal punto C.9 del Par. 1.4 del decreto autorizzativo che prevede che "*in caso di singolo serbatoio, il bacino di contenimento deve avere una capacità almeno pari al volume dello stesso; nel caso di più serbatoi che insistono sullo stesso bacino di contenimento, tale bacino di contenimento dovrà avere una capacità volumetrica pari ai 2/3 della somma dei volumi dei serbatoi e comunque almeno pari al volume del serbatoio più grande*". Tale prescrizione fa riferimento allo stoccaggio di materie prime ed ausiliarie, ivi compresi prodotti finiti e intermedi. Pertanto, ai finii dell'art. 29decies, comma 9, del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., si ritiene che la documentazione fornita dal Gestore non risponde a quanto richiesto dalla prescrizione in oggetto.



Prescrizione/Verifica: *Prescrizione C7, C8, C10, Par. 1.4 del PIC e Par. 8.1 del PMeC "Serbatoi. Doppi fondi dei serbatoi, scudi solari e doppie tenute. Integrità strutturale"*

La relazione tecnica fornita dal Gestore in sede ispettiva, denominata "Controllo serbatoi e bacini di contenimento" del 21/06/2017, fa riferimento ai controlli spessimetrici eseguiti sui serbatoi di stoccaggio D102 e D103 (alcool metilico), D2 (sodio metilato), D3 (acido acetico), D13 (nalco EC5372A o VISCOPLEX 10-530) e D14 (chimec R876).

Si segnala, per gli effetti di cui all'art. 29decies, comma 9, del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., quanto segue:

- i suddetti controlli non hanno riguardato i serbatoi dell'olio vegetale, del biodisel, della glicerina e del HCL in soluzione. Tale esclusione non è supportata da una preventiva identificazione delle sostanze che "possono provocare un impatto sull'ambiente".
- in riferimento alla prescrizione C7, si fa presente che nella relazione sono indicati i controlli periodici previsti solo per i suddetti serbatoi D102 e D103, D2, D3, D13 e D14.
- in riferimento alla prescrizione C8, si fa presente che nella documentazione fornita dal Gestore non sono presenti indicazioni in merito alle manutenzioni periodiche eseguite sui bacini di contenimento.
- in riferimento alla prescrizione C10, il Gestore ha consegnato la relazione "Considerazioni sul punto C.10 della sezione c) "Prescrizioni della Commissione Istruttoria AIA-IPPC dell'Allegato 1 al Decreto Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 245 del 13/09/2016" datata dicembre 2016 che si conclude che "le soluzioni utilizzate sono già rispondenti alle principali raccomandazioni della BREF "emission from storage" e, quindi, si ritiene che il Gestore abbia soddisfatto, in ogni caso, le condizioni atte a garantire la massima sicurezza nei confronti dell'ambiente, così come nella volontà della Commissione Istruttrice". Medesima considerazione è stata espressa dal Gestore in sede di ispezione.

In seguito alla nota ISPRA prot. n. 18578 del 23/02/2018, con cui si chiedevano chiarimenti in merito alla suddetta considerazione del Gestore per cui non è stato avviato alcun piano di adeguamento per il parco serbatoi di stoccaggio alle BAT di settore per questi componenti (doppi fondi, doppie tenute e scudi solari), il Gestore ha trasmesso la relazione "Informazioni tecniche richiesta con nota ISPRA prot. 18578 del 23/02/2018" datata marzo 2018. Si ritiene che tale relazione non fornisce informazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nella relazione datata dicembre 2016 tali da rispondere alle richieste di chiarimenti di ISPRA.

In merito a quanto chiesto dal Gestore con pec del 06/04/2018 relativa alla richieste di "considerare l'eventuale eliminazione dal provvedimento di A.I.A. concessa al ns. impianto Biodiesel di Monopoli le prescrizioni relative agli "scudi solari", si ritiene che la stessa rientra nel campo di applicazione dell'art.29nonies del D.Lgs. n. 152/06 e sm.i.

Prescrizione/Verifica: *Prescrizione C28 Par. 1.7 del PIC e Par. 8.1,del PMeC "Stato delle attività di monitoraggio delle pipe-way"*

In riferimento alla prescrizione C28, il Gestore ha consegnato le tabelle 11.A "registrazione sistemi di controllo delle fasi critiche di processo" e 11.B "registrazione interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari". Si segnala, per gli effetti di cui all'art. 29decies, comma 9, del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., che la documentazione fornita dal Gestore non comprende l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale, i programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni ed i relativi esiti dell'attuazione del predetto programma.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)

pec: [tsqe.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:tsqe.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Prescrizione/Verifica: Prescrizione C60, C61 e C63 Par. 1.12.1 e 1.12.2 del PIC "Malfunzionamenti ed eventi incidentali"

Il Gestore ha dichiarato che "non è avvenuto alcun caso di malfunzionamento fino alla data odierna, sino alla data di avvio del PMeC".

In riferimento alla prescrizione C61, il Gestore ha consegnato il "Piano di Emergenza ed Evacuazione" Rev. 05 del 12.01.2017 predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.. Tuttavia, si segnala, per gli effetti di cui all'art. 29decies, comma 9, del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., che tale Piano non è rispondente alla prescrizione relativa all'adozione di una procedura per la prevenzione e gestione degli eventi incidentali riguardanti rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente.

Prescrizione/Verifica: Prescrizione C58 e C59 Par. 1.12 del PIC e Punto 8 del PMeC "Manutenzione Ordinaria e Straordinaria – Impianti ed Apparecchiature Critiche"

Il Gestore ha dichiarato che "per le attività di manutenzione ordinaria ha in essere un contratto con ditta esterna qualificata – che provvede alle operazioni manutentive con frequenza mensile". Il Gestore ha consegnato copia del Contratto d'Appalto con la suddetta ditta denominata Italiana Costruzioni 2000 srl.

Dalla documentazione acquisita, si rileva che non è chiara la validità del contratto dopo la data del 31/12/2016.

Il Gestore ha altresì consegnato la procedura PO-05 Rev00 datata 01.03.2014 "Processo di Gestione e Manutenzione di Mezzi e Attrezzature". Tale procedura non è completa dei relativi allegati ed, in particolare del Mod-01/PO-05 "Elenco macchinari/attrezzature" e del Mod-02/PO-05 "Pianificazione della manutenzione ordinaria macchinari/attrezzature.

Pertanto, si evidenzia, per gli effetti di cui all'art. 29decies, comma 9, del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., che dalla documentazione fornita dal Gestore non è possibile rilevare le informazioni prescritte al punto C28 del PIC in merito al programma di manutenzione ordinaria.

4

Prescrizione/Verifica: Prescrizione Par. 1.10 del PIC e Par. 6 del PMeC "Rumore"

Nel corso dell'attività ispettiva, il Gestore ha dichiarato di non aver ricevuto la comunicazione inviata da ISPRA prot. 45714 del 19/09/2018 (che recepiva la nota ARPA prot. 35049 del 01/06/2017). Pertanto, in sede di ispezione, il Gestore ha preso atto della richiesta di integrazione alla valutazione di impatto acustico, riportata nelle suddette note, impegnandosi a fornire riscontro entro il 31/12/2017.

La documentazione integrativa è stata successivamente inviata da Ital Bi Oil ed acquisita a prot. ARPA n. 78732 del 28/12/2017. E' stata prodotta una valutazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale Ing. Francesco MESSA che riporta misure effettuate in periodo di riferimento diurno e notturno nei giorni 6 e 7 dicembre 2017. Sono stati misurati i Leq(A) in quattro punti lungo il perimetro dello stabilimento e ciascuna misura ha avuto la durata di un'ora. Le misurazioni sono state effettuate con strumentazioni e procedure conformi al DM 16/03/1998. Il Comune di Monopoli ha deliberato il Piano di Zonizzazione Acustica e l'area in cui si trova lo stabilimento è stata classificata come "INDUSTRIALE" pertanto deve essere rispettato sia nel periodo di riferimento diurno sia nel periodo di riferimento notturno il limite di immissione di 70 dB. Dall'analisi delle misure effettuate il TCAA Ing. Francesco MESSA conclude che i valori misurati indicano il rispetto delle attuali normative.

Dall'analisi della suddetta documentazione si conclude che la stessa può ritenersi esaustiva di quanto richiesto con nota prot. 35049 del 01/06/2017 e che pertanto non risulta necessario per questo Agenzia eseguire misure fonometriche. Restano valide le prescrizioni già riportate nel decreto AIA.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)

pec: [tsqe.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:tsqe.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)





ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Prescrizione/Verifica: *Prescrizione Par. 1.8 del PIC e Par. 5 del PMeC "Rifiuti"*

DEPOSITO TEMPORANEO.

Nel verbale di ispezione si riporta che nell'area adibita a deposito temporaneo i fusti presenti al momento dell'ispezione erano adeguatamente etichettati, chiusi e posizionati sopra 2 pedane dotate da vasche di raccolta "anti sversamento"; i fusti sono risultati vuoti e pertanto non si è potuto fare ulteriori verifiche. Si osserva, inoltre, che i fusti per rifiuti "non pericolosi" e quelli per "pericolosi" erano posizionati su pedane distinte, sebbene attigue. Al fine di evitare che i rifiuti pericolosi possano essere stoccati sulla stessa pedana dei non pericolosi si propone come "condizione per il gestore" di realizzare un sistema fisico di separazione tra le due pedane (ad esempio rete, grigliato), inviando a completamento un report fotografico.

DOCUMENTAZIONE RIFIUTI (RIF. ALLEGATO 27 DEL VERBALE DI ISPEZIONE)

In riferimento alla documentazione contenuta nell'allegato 27 al verbale di ispezione e relativa a FIR, registro C/S ed autorizzazione impianti riceventi, relativamente ai CER 150203, 150110\*, 160506\*, risulta la seguente criticità relativa alla caratterizzazione del CER 150110\* ovvero nelle 2 operazioni di carico n.12 del 25/09/2017, n.14 del 27/9/17 e in quella successiva di scarico n.16 del 27/9/17, il rifiuto in questione viene registrato con la caratteristica di pericolosità HP14. Nel certificato allegato, RdP n.46 del 14/11/2017 (successivo alle operazioni di carico e scarico, e quindi probabilmente non riferibile a quel lotto di rifiuti), invece, il laboratorio attribuisce per cautela, le caratteristiche HP5 e HP14. Nel FIR relativo, si riporta la caratteristica HP14 scritta a mano, mentre risulta cancellata tramite barratura a mano un'altra caratteristica, probabilmente HP6 o HP8. Si propongono quindi, le seguenti "condizioni per il Gestore",

- fornire chiarimenti ed evidenze, in merito alla caratterizzazione del rifiuto CER 150110\* costituito dai fusti metallici di additivo, in particolare dimostrando la correttezza delle registrazioni e fornendo il certificato relativo alla caratterizzazione di quello specifico lotto;
- fornire la scheda di sicurezza dell'additivo contenuto nei fusti;
- spiegare i motivi della cancellazione sul FIR, prescrivendo, per eventuali nuove occasioni, che le buone prassi di compilazione prevedono che, in caso di cancellazione, nel campo annotazioni del FIR sia riportato il motivo della cancellazione.

5

Dal confronto delle operazioni di scarico registrate nel registro C/S e i relativi FIR, si evince che le quantità trasportate sono indicate con differenti unità di misura. Nel registro C/S, infatti, le quantità sono riportate in kilogrammi, mentre nei formulari sono riportate in litri, barrando la casella "peso da determinarsi a destino". Non si comprende quindi se anche il peso inserito sul registro sia stimato e, se così fosse, non si capisce perché non venga riportato la stessa misura stimata sia nei formulari, sia nei FIR. Pertanto, si propone, come "condizione per il gestore", di richiedere le modalità di compilazione, le quarte copie relative ad i FIR già allegati al verbale di ispezione, e le scansioni del registro C/S relative alle medesime operazioni di scarico, nel caso, a seguito della ricezione della quarta copia dei FIR, sia stato compilato il campo "annotazioni".

Prescrizione/Verifica: *Prescrizione C4 del Par. 1.3 del PIC "Sottoprodotti"*

In riferimento ai sottoprodotti generati in azienda il gestore ha consegnato, nell'allegato 28 al verbale di ispezione, le relazioni per la verifica del possesso dei requisiti art 184-bis del D.lgs 152/06 per "Acque glicerinose" e "glicerina grezza" assieme alla procedura operativa POA/04 "gestione sottoprodotti".

La documentazione prodotta è corredata da descrizione del ciclo produttivo, identificazione della natura delle sostanze, certificazione analitica aggiornata datata novembre 2017, dichiarazione di conformità e copia dei contratti stipulati con gli acquirenti. La documentazione si può ritenere idonea per la verifica del possesso dei requisiti di sottoprodotto, tuttavia, si ritiene opportuno aggiornare le relazioni sui sottoprodotti alle disposizioni in materia, entrate in vigore successivamente all'autorizzazione AIA dell'impianto, ovvero le disposizioni del decreto ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264 "criteri indicativi per la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica delle biomasse residuali come sottoprodotti e non come rifiuti".

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)

pec: [tsaqe.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:tsaqe.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

La successiva circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente prot. 7619 del 30-05-2017 ha precisato che le modalità di prova indicate nel decreto sono da considerarsi indicative e non vincolanti ma si ritiene che comunque il modello di allegato tecnico proposto nel Decreto si possa considerare un riferimento a cui mirare al fine di produrre una documentazione pianamente esaustiva. Si propone, pertanto, come "condizione per il gestore" che nell'aggiornamento annuale della relazione sui sottoprodotti/scheda tecnica ai sensi del art 184-bis, a partire dal 2018, il Gestore adegui il suddetto documento allo schema ed a tutti i contenuti previsti nell'allegato del decreto sopracitato.

**Gruppo di Lavoro:**

*Francesco Busseti, Tiziana Cassano, Fabio Arturo D'Aprile, Mario Dell'Olio, Emanuela Laterza, Vincenzo Musolino, Maddalena Schirone*





ARPA PUGLIA

ALLEGATO 1



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

### VERBALE DI SOPRALLUOGO E CAMPIONAMENTO n.513/2017

Il giorno 19 dicembre 2017, alle ore 10:00 circa, presso la ditta ITAL BI OLI S.r.l., sita in Monopoli alla Via Baione n.222/224; P.Iva: 01542190747, Tel.: 080/9302011 / Fax: 080/6901766; Pec: italbioil@legalmail.it, i sottoscritti: Emanuele MONTEDORO e Carmela PALMISANO, in qualità di Tecnici della Prevenzione di ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari, su disposizione del Direttore del Servizio Territoriale del DAP di Bari – Ing. Giuseppe GRAVINA, si sono recati presso la suddetta ditta al fine di svolgere le attività di campionamento della matrice:

**Acque reflue per la determinazione dei Parametri di Tab. 3 Allegato 5 parte Terza del D.Lgs 152/2006.**

Secondo quanto previsto dal:

- Piano di Caratterizzazione     Progetto di bonifica     Piano di Monitoraggio
- Indagine investigativa     Altro: AIA – Decreto n.245 del 13/09/2016.

Il campionamento è stato eseguito da:

X tecnici ARPA Puglia

Altro: \_\_\_\_\_

Al momento del campionamento sono presenti anche<sup>1</sup>:

1

Per. Ind. Giovanni SARDELLA

in qualità di

Responsabile dell'impianto

I campioni provengono da:<sup>2</sup>

Scarico denominato "finale A" – tipologia servizi igienici - coordinate: 40° 57' 34,92" N; 17° 15' 46,86" E.

**Scarico finale: Fognatura Acquedotto Pugliese S.p.A**



ARPA PUGLIA  
Protocollo 0077516 del 20/12/2017  
UOR: STBA  
UOR-CC: DS -, IRBA.  
SDBA  
T. 0032

Unica AOO



<sup>1</sup> Inserire nome, cognome, qualifica e nr

<sup>2</sup> Precisare per i terreni se sono carote e indicare la denominazione delle aree/substrati e l'eventuale riferimento ad una planimetria allegata

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Bari

UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan 16, 70126 - Bari

tel. 080 8643100 Fax 080 5539344

email: dap.ba@arpa.puglia.it



**VERBALE DI SOPRALLUOGO E CAMPIONAMENTO n.513/2017**

**La procedura di campionamento adottata è stata la seguente:**

Lo scarico risulta essere discontinuo ed il campionamento delle acque avviene in modalità di tipo "istantaneo".

Direttamente dal punto di presa dello scarico finale denominato "A" (vedasi foto allegata), agendo sulla leva del rubinetto ivi posta, sono stati prelevati cinque litri del refluo previa raccolta in un contenitore in pirex sterile in dotazione.

Dopo opportuna omogeneizzazione, si è proceduto alla formazione delle aliquote campionarie come sotto specificate.

I contenitori delle sole aliquote destinate alle analisi chimiche, sono stati preventivamente avvinati con la stessa acqua da analizzare.

**Il campione rappresentativo è stato diviso in n.2 aliquote "A" e "B" composte da:**

	Contenitori	Analisi effettuate presso il laboratorio:
ALIQUOTA A	n° 1 contenitore in PP da ml 1000	ARPA PUGLIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI  Via Caduti di tutte le guerre, n°7 Tel/fax: 080/5504072
	n° 1 contenitore in vetro scuro da ml 1000	
	n° 2 falcon da ml 50 ciascuno, acidificati con HNO <sub>3</sub> 1÷1	
	n° 2 falcon tal quali da ml 50 ciascuno	
ALIQUOTA B	n° 3 contenitore sterile in PP da ml 200 ciascuno	ARPA PUGLIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI ,  Via OBERDAN n°18 Tel:080/8643100 Fax: 080/5539344
	n° 1 contenitore sterile in PP da 500 mL ciascuno con tiosolfato	

2




**VERBALE DI SOPRALLUOGO E CAMPIONAMENTO n.513/2017**

Il suddetto campione viene chiuso in busta di plastica trasparente, munito di cartellino di identificazione firmato dai presenti e sigillato con numero 2 piombini./

**L'aliquota "A"** per il laboratorio Chimico – Fisico di Bari riporta il sigillo n. 411057;

(n° 1 contenitore in vetro scuro da ml 1000 e un contenitore in PET da ml 1000; n° 2 falcon da ml 50 acidificati con HNO<sub>3</sub>;  
n° 2 falcon tal quali da ml 50);

**L'aliquota "B"** per il laboratorio Bio/Tossicologico di Bari riporta il sigillo n. 407380;

(n° 3 contenitore sterile in PET da ml 200 - n° 1 contenitore sterile in PET da 500 ml con tiosolfato).

Le aliquote sono state trasportate in contenitore refrigerato e consegnate ai Laboratori di ARPA Puglia, DAP BARI.

**Il presente verbale costituisce notifica alla parte affinché possa presenziare all'apertura dei campioni ed alle successive analisi, anche mediante un consulente tecnico di fiducia, regolarmente designato con formale atto di nomina.**

**L'apertura del campione e l'inizio delle prove avverranno :**

- in data 19/12/2017 alle ore 15:00 per le determinazioni Biologiche presso ARPA PUGLIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI ,Via Oberdan, n°18 Tel.080/8643100 Fax 080/5539344
- in data 19/12/2017 alle ore 15:00 per le determinazioni Tossicologiche presso ARPA PUGLIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI DI BARI ,Via Oberdan, n°18 Tel.080/8643100 Fax 080/5539344.
- in data 20/12/2017 alle ore 09:00 per le determinazioni Chimiche presso ARPA PUGLIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI Bari ,Via Caduti di tutte le guerre, n°7 Tel.080/5504072Fax 080/5504072

La parte ha prelevato un'aliquota costituita da una bottiglia in PP da 1000 ml.

**Annotazioni dei verbalizzanti:**

Durante il sopralluogo sono stati ispezionati i seguenti scarichi:

- SCARICO FINALE D (coordinate 40° 57' 32,92" N; 17° 15' 44,16" E) , relativo ai reflui industriali; come dichiarato dal Gestore, lo scarico non risulta attivo poiché la produzione è ferma dal giorno 11 dicembre 2017. Si è accertato che il contatore volumetrico posto a monte del punto di presa campione non registra alcun movimento.
- SCARICO FINALE I, relativo alle acque meteoriche di seconda pioggia; come già dichiarato dal Gestore nel "verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria" del 20-21 novembre 2017, lo scarico nei tre pozzi disperdenti (coordinate 40° 57' 29,16" N; 17° 15' 48,06" E) non è mai stato utilizzato in quanto le acque meteoriche di seconda pioggia sono convogliate alla vasca di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724



DAP Bari

UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan 16, 70126 - Bari

tel. 080 8643100 Fax 080 5539344

email: [dap.ba@arpa.puglia.it](mailto:dap.ba@arpa.puglia.it)



### VERBALE DI SOPRALLUOGO E CAMPIONAMENTO n.513/2017

disoleazione e dissabbiatura e successivamente inviate ai serbatoi n.13-A e 14-A, in uso al Consorzio Ecoacque, per essere riutilizzate nei processi produttivi della Casa Olearia Italiana S.p.A.. Si è accertato che, all'apertura del rubinetto posto a monte dello scarico nei tre pozzi, non vi era alcun passaggio di acque (vedasi foto allegate). Si evidenzia che, sulla linea di trasferimento fra la vasca di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ed il punto di raccolta delle acque medesime nei serbatoi n.13/A e 14/A del Consorzio succitato, non esistono punti di presa.

Dichiarazioni della parte: il Gestore dichiara di confermare tutto quanto sopra descritto e non hanno null'altro da aggiungere.

Il verbale viene redatto in n.2 copie di cui una acquisita dallo Scrivente servizio e l'altra consegnata al Responsabile dell'Impianto.

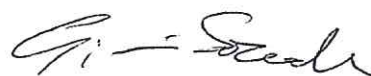
Il verbale si chiude alle ore 14:20.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto dalle persone su identificate in data e luogo di cui sopra.

I verbalizzanti  
(ARPA Puglia - DAP Bari)



La Parte



4

Allegati:

- PEC di comunicazione avvio e fermata impianto del 27/11/2017 (totali n.7 pagine);
- Contratto per la somministrazione integrata – idrica – fognante/depurativa n.2007 C 2703;
- N.7 fotografie relative agli scarichi.

**Oggetto:** CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** "italbioil@legalmail.it" <italbioil@legalmail.it>

**Data:** 27/11/2017 16:05

**A:** dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Con riferimento a quanto da voi richiesto in sede di visita ispettiva ordinaria del 20 e 21 novembre scorso (prot. Gen. n. 0055853 del 10/11/2017), siamo a comunicarvi il riavvio dell'impianto di produzione di biodiesel della ditta Ital Bi Oil S.r.l. a partire dalla data 04 dicembre 2017, per circa 5 giorni lavorativi.

Si allega documento di comunicazione.

Si rimane in attesa di positivo riscontro.

Distinti saluti  
Ital Bi Oil S.r.l.

— Allegati: —

---

Comunicazione riavvio impianto Ital Bi Oil.pdf

156 kB

*Allegato del verbale n° 513 del 19/12/17*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*



Spett.le ARPA Puglia  
Direzione scientifica  
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le ARPA Puglia  
Dipartimento di Bari  
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Ministero dell'Ambiente e  
della tutela del Territorio e  
del Mare  
Direzione generale per le  
Valutazioni e le autorizzazioni  
Ambientali  
dgsalvanguardia.ambiente@pec.niambiente.it

Spett.le ISPRA  
Servizio Interdipartimentale per  
l'indirizzo, il coordinamento e il  
controllo delle attività ispettive  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**Oggetto: Comunicazione di riavvio impianto di produzione di biodiesel**

Il sottoscritto Antonio PECCHIA, in qualità di Legale Rappresentante della società Ital Bi Oil S.r.l., con sede legale in via Orti, 1/A a San Pietro di Morubio - Verona P.I. 01542190747, e sede produttiva in Monopoli in via Baione 222,

comunica

che l'impianto di produzione di biodiesel ripartirà a produrre dal giorno 4 dicembre 2017, per circa 5 giorni.

27 NOV. 2017



ACCETTAZIONE: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-R...

**Oggetto:** ACCETTAZIONE: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

**Data:** 27/11/2017 16:07

**A:** italbioil@legalmail.it

## Ricevuta di accettazione

Il giorno 27/11/2017 alle ore 16:07:45 (+0100) il messaggio "CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO" proveniente da "italbioil@legalmail.it" ed indirizzato a:

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it ("posta certificata")

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it ("posta certificata")

dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

**Identificativo messaggio:** 138EF067.012D8D44.FE050F3E.63DB19DF.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.

La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

---

## Acceptance receipt

On 27/11/2017 at 16:07:45 (+0100) the message, "CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO", sent by "italbioil@legalmail.it" and addressed to:

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it ("posta certificata")

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it ("posta certificata")

dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

was accepted by the certified email system.

**Message ID:** 138EF067.012D8D44.FE050F3E.63DB19DF.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.

Please keep it as a certificate of delivery of the message.

---

— Allegati: —

dati-cert.xml



1,1 kB

CONSEGNA: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISC...

**Oggetto:** CONSEGNA: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

**Data:** 27/11/2017 16:07

**A:** italbioil@legalmail.it

**Ricevuta di avvenuta consegna**

Il giorno 27/11/2017 alle ore 16:07:52 (+0100)  
il messaggio "CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO"  
proveniente da "italbioil@legalmail.it"  
ed indirizzato a "dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it"  
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: 138EF067.012D8D44.FE050F3E.63DB19DF.posta-certificata@legalmail.it

—postacert.eml—

**Oggetto:** CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** "italbioil@legalmail.it" <italbioil@legalmail.it>

**Data:** 27/11/2017 16:05

**A:** dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Con riferimento a quanto da voi richiesto in sede di visita ispettiva ordinaria del 20 e 21 novembre scorso (prot. Gen. n. 0055853 del 10/11/2017), siamo a comunicarvi il riavvio dell'impianto di produzione di biodiesel della ditta Ital Bi Oil S.r.l. a partire dalla data 04 dicembre 2017, per circa 5 giorni lavorativi.

Si allega documento di comunicazione.

Si rimane in attesa di positivo riscontro.

Distinti saluti  
Ital Bi Oil S.r.l.



—Allegati:—

dati-cert.xml	1,2 kB
postacert.eml	216 kB
Comunicazione riavvio impianto Ital Bi Oil.pdf	156 kB

CONSEGNA: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISC...

**Oggetto:** CONSEGNA: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

**Data:** 27/11/2017 16:07

**A:** italbioil@legalmail.it

**Ricevuta di avvenuta consegna**

Il giorno 27/11/2017 alle ore 16:07:50 (+0100)

il messaggio "CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO"

proveniente da "italbioil@legalmail.it"

ed indirizzato a "dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: 138EF067.012D8D44.FE050F3E.63DB19DF.posta-certificata@legalmail.it

— postacert.eml —

**Oggetto:** CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** "italbioil@legalmail.it" <italbioil@legalmail.it>

**Data:** 27/11/2017 16:05

**A:** dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Con riferimento a quanto da voi richiesto in sede di visita ispettiva ordinaria del 20 e 21 novembre scorso (prot. Gen. n. 0055853 del 10/11/2017), siamo a comunicarvi il riavvio dell'impianto di produzione di biodiesel della ditta Ital Bi Oil S.r.l. a partire dalla data 04 dicembre 2017, per circa 5 giorni lavorativi.

Si allega documento di comunicazione.

Si rimane in attesa di positivo riscontro.

Distinti saluti  
Ital Bi Oil S.r.l.



— Allegati: —

dati-cert.xml	1,2 kB
postacert.eml	216 kB
Comunicazione riavvio impianto Ital Bi Oil.pdf	156 kB



CONSEGNA: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISC...

**Oggetto:** CONSEGNA: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** posta-certificata@pec.aruba.it

**Data:** 27/11/2017 16:07

**A:** italbion@legalmail.it

### Ricevuta di avvenuta consegna

---

Il giorno 27/11/2017 alle ore 16:07:48 (+0100) il messaggio "CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO" proveniente da "italbioil@legalmail.it" ed indirizzato a "dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: 138EF067.012D8D44.FE050F3E.63DB19DF.posta-certificata@legalmail.it

—postacert.eml—

**Oggetto:** CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** "italbioil@legalmail.it" <italbioil@legalmail.it>

**Data:** 27/11/2017 16:05

**A:** dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Con riferimento a quanto da voi richiesto in sede di visita ispettiva ordinaria del 20 e 21 novembre scorso (prot. Gen. n. 0055853 del 10/11/2017), siamo a comunicarvi il riavvio dell'impianto di produzione di biodiesel della ditta Ital Bi Oil S.r.l. a partire dalla data 04 dicembre 2017, per circa 5 giorni lavorativi.

Si allega documento di comunicazione.

Si rimane in attesa di positivo riscontro.

Distinti saluti  
Ital Bi Oil S.r.l.



—Allegati:—

dati-cert.xml

1,2 kB

postacert.eml

216 kB

CONSEGNA: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISC...

**Oggetto:** CONSEGNA: CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

**Data:** 27/11/2017 16:07

**A:** italbion@legalmail.it

## Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/11/2017 alle ore 16:07:46 (+0100) il messaggio "CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO" proveniente da "italbioil@legalmail.it" ed indirizzato a "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** 138EF067.012D8D44.FE050F3E.63DB19DF.posta-certificata@legalmail.it

---

## Delivery receipt

The message "CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO" sent by "italbioil@legalmail.it", on 27/11/2017 at 16:07:46 (+0100) and addressed to "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** 138EF067.012D8D44.FE050F3E.63DB19DF.posta-certificata@legalmail.it

---

—postacert.eml—

**Oggetto:** CONTROLLI AIA-ITAL BI OIL-BA-MONOPOLI-RISCONTRO-COMUNICAZIONE RIAVVIO IMPIANTO

**Mittente:** "italbioil@legalmail.it" <italbioil@legalmail.it>

**Data:** 27/11/2017 16:05

**A:** dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it





*Allegato del Verbale n° 513 del 19/12/11*  
*[Signature]*

Ambito Territoriale Ottimale - Puglia

**CONTRATTO PER LA SOMMINISTRAZIONE INTEGRATA - IDRICA - FOGNANTE/DEPURATIVA**

Contratto N°		del		Codice Cliente		Codice Fiscale/Partita IVA				
2007 C 2703		14/02/2007		1443352		01542190747				
ITALE BI-OIL S.R.L.										
nato a / Reg. delle imprese di n°					il		Telefono			
							080 9302008			
Domicilio fiscale (Via, Civico, Comune, Cap, Prov) GRAND HOTEL - MARINA DI OSTUNI OSTUNI 72017 BR										
Tipo servizio USO COMMERCIALE FOGNATURA E DEPURAZIONE				N. Moduli Contrattuali		Moduli Contrattuali Unitari	Tipo scarico	N° presenze stabili	Fonti idriche alternative	
				2		1/giorno 200	A		SI NO	
Ubicazione impianto Idrico (Via, Civico, Comune, Cap, Prov) VIA BATONE 224 MONOPOLI 70043 BA										
Ubicazione Impianto Fognante/ (Via, Civico, Comune, Cap, Prov) (N°: 2007C2704) VIA BATONE 224 MONOPOLI 70043 BA										
Recepito Bolletta	Nominativo ITALE BI-OIL S.R.L.									
	Indirizzo (Via, Civico, Comune, Cap, Prov) GRAND HOTEL - MARINA DI OSTUNI OSTUNI 72017 BR						Telefono			
Cauzione versamento n° 172			del 10/01/2007			di Euro		114,34		

**CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA**

**Art. 1 Oggetto del contratto.** Oggetto del presente contratto è la somministrazione integrata, idrica e/o fognante/depurativa. L'acqua non può essere utilizzata per usi diversi da quelli previsti in contratto, né ceduta a terzi a nessun titolo. Nei casi di violazione di tali divieti, la Società, salvo l'esperimento di azioni civili e/o penali, provvede ai sensi del successivo art. 12 alla risoluzione del contratto.

**Art. 2 Norme regolanti la fornitura.** La fornitura è regolata dalle presenti condizioni generali e dalle condizioni particolari eventualmente pattuite, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato adottato dalla Società in data 31/03/2000 che si intende parte integrante delle presenti condizioni generali di contratto nonché dalle norme vigenti.

**Art. 3 Durata del contratto - Recesso.** La durata del contratto è a tempo indeterminato, salvi i contratti provvisori che comunque non possono avere durata superiore a quattro anni non rinnovabili tacitamente. Il contratto decorre dalla data di avvio della fornitura indicata nel verbale d'installazione del contatore ovvero nel verbale della lettura conseguente alla variazione contrattuale. Il cliente può recedere dal contratto mediante comunicazione scritta a mezzo racc. ar ovvero consegnata presso gli sportelli della Società e riscontrata con ricevuta. In caso di recesso, la Società provvede entro trenta giorni dalla comunicazione al rilievo dell'ultimo consumo ed alla rimozione del contatore. Il cliente è tenuto al pagamento della fattura di fine rapporto.

**Art. 4 Condizioni per la fornitura.** La somministrazione è subordinata: a) al versamento delle spese di istruttoria per allacciamento; b) all'ottenimento e alla permanenza dei consensi formali, delle eventuali autorizzazioni e delle servitù necessarie all'esecuzione, alla posa e al mantenimento degli impianti occorrenti; c) al versamento di quanto dovuto per eventuali opere di derivazione; d) all'esecuzione di eventuali opere necessarie da parte del cliente. La Società ha la facoltà di allacciare più clienti con una stessa derivazione mantenendo la singolarità del contratto e dell'apparecchio di misura.

**Art. 5 Spese di istruttoria per allacciamento e cauzione.** All'atto della presentazione della domanda per ottenere la somministrazione, il cliente è tenuto al pagamento degli oneri per spese di istruttoria pari a € 61,97 (integrata) o € 41,32 (idrica o fognante), oltre IVA. Al momento della stipula del contratto, il cliente versa una cauzione pari all'importo del modulo contrattuale determinato su base annua; la cauzione verrà restituita alla cessazione del contratto, senza interessi.

**Art. 6 Impianti interni.** Le opere necessarie per la collocazione degli impianti interni di acquedotto e fognatura sono eseguite a cura e spese del cliente. Il cliente è tenuto al controllo dei suoi impianti interni ed apparecchi al fine di prevenire o eliminare tempestivamente cause di dispersione o di inquinamento per danni palesi od occulti provocati dagli stessi. La Società si riserva di verificare dal lato tecnico ed igienico gli impianti interni prima che siano posti in esercizio. In caso di modifica all'impianto interno, il cliente deve dare preventiva comunicazione alla Società, e ove prescritto acquisire le necessarie autorizzazioni. Qualora detti impianti interni non fossero ritenuti idonei la Società potrà stabilire le modifiche necessarie per il buon funzionamento del servizio o provvedere, se del caso, alla sospensione della somministrazione per il tempo necessario al relativo adeguamento, da realizzarsi a cura e spese del cliente. In caso di violazione delle prescrizioni contenute nel presente articolo la Società può disporre la sospensione della somministrazione per il tempo necessario all'adeguamento degli impianti.

**Art. 7 Apparecchi di misura e controllo.** Gli apparecchi di misura delle somministrazioni idriche sono forniti ed installati esclusivamente dalla Società, restando di proprietà della stessa. La Società ha la facoltà di sostituire gli apparecchi di misura in ogni tempo, dandone preavviso al cliente; nel caso di variazione di calibro, per mutate caratteristiche della somministrazione. Nei casi di somministrazioni integrate o di sola fognatura, quando il cliente si approvvigiona comunque da altra fonte, su detta fonte il cliente dovrà installare a sua cura e spese un misuratore secondo le prescrizioni della Società ovvero un misuratore allo scarico sempre secondo le prescrizioni della Società. Il cliente è depositario del misuratore e pertanto della sua buona conservazione e della integrità dei sigilli con la diligenza del buon padre di famiglia. Il cliente ha l'obbligo di mantenere accessibile, sgombro e pulito l'alloggiamento del misuratore, assumendosi l'onere delle relative operazioni di manutenzione. Lo stesso è tenuto a preservare da manomissioni il contatore e gli accessori, essendo egli responsabile dei danni e dei guasti che avvenissero per danneggiamento, dolo o incuria ad eccezione dei casi imputabili al caso fortuito o a dolo di terzi. Gli apparecchi di misura possono essere verificati e letti in ogni momento. La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore e darà luogo, ferme restando le eventuali responsabilità di natura penale, alla sospensione della somministrazione, salva comunque la risoluzione del contratto. In questi casi la Società, provvederà alla determinazione del consumo in base alla media di quello rilevato nello stesso periodo nei 3 anni precedenti e ove, non sussistano idonei dati storici, su quelli ricavabili mediamente in ragione del tipo di utenza. L'importo da addebitare al cliente sulla base dei suddetti volumi, in caso di manomissione, sarà incrementato del doppio a titolo di penale. Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei misuratori sono a carico della Società, salvo i casi di danneggiamento per dolo o incuria per i quali sono a carico del cliente. I misuratori non possono essere rimossi o spostati senza per decisione della Società ed esclusivamente a mezzo dei suoi dipendenti o incaricati. Il cliente può chiedere la verifica del corretto funzionamento del misuratore in contraddittorio con i tecnici della Società; analogamente può richiedere la verifica del livello di pressione immediatamente a valle del rubinetto di arresto. Nel caso in cui il funzionamento del misuratore risulti regolare, e cioè entro i limiti di tolleranza del più o meno 5%, saranno addebitate al cliente le spese di verifica così come determinate dalla Società. Nel caso in cui la Società, anche di sua iniziativa, accerti il non regolare funzionamento del misuratore, provvederà alla sostituzione dell'apparecchio e alla ricostruzione dei consumi. Per la determinazione dei volumi da addebitare al cliente, in luogo di quelli registrati in modo alterato dal misuratore, si farà riferimento ai consumi determinati sulla base della media di quelli rilevati nello stesso periodo nei 3 anni precedenti. Non sussistendo idonei consumi storici si utilizzeranno i successivi consumi che verranno registrati dal nuovo misuratore. In caso di cessazione di rapporto contrattuale la Società provvederà alla revisione dei consumi sulla scorta di quelli ricavabili mediamente in ragione del tipo di utenza. Per le somministrazioni integrate e di fognatura a uso industriale la Società dispone l'installazione a cura e spese del cliente, di idonei misuratori di portata e/o di prelevatori automatici di campioni dei reflui ai fini della determinazione del costo del servizio e del controllo degli scarichi. Dette apparecchiature dovranno essere tarate e sigillate da personale della Società o da propri incaricati ed essere posizionate nei luoghi ritenuti più idonei dalla Società. Su richiesta del cliente la Società, in luogo dell'installazione del misuratore, può procedere alla determinazione del corrispettivo del servizio



sulla base dei seguenti elementi di valutazione: volumi idrici attinti dal pubblico acquedotto e/o da altra fonte di approvvigionamento; analisi dei processi di lavorazione con particolare riferimento alle quantità lavorate e prodotte; analisi dei processi di trattamento dei reflui. Il cliente è obbligato a rendere sempre accessibili al personale della Società i misuratori ed i prelevatori. Sono a carico del cliente le spese di manutenzione e sostituzione delle apparecchiature; egli è responsabile della loro buona conservazione con la diligenza del buon padre di famiglia. Nel caso di guasti al misuratore il cliente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione alla Società affinché questa possa accertarne le cause e provvedere conseguentemente.

**Art. 8 Corrispettivi e rilevazione dei consumi.** Il corrispettivo del servizio di erogazione dell'acqua è commisurato al consumo indicato dal contatore, fermo restando l'obbligo del pagamento della quota fissa in relazione al modulo contrattuale. Sono altresì fissate dalla Società, secondo apposite tariffe, le spese per gli interventi la cui esecuzione sia richiesta dal cliente quali: allacciamento, derivazione idrica, derivazione di fognatura, spostamento contatori e allacciamenti, allacciamento per somministrazioni facoltative, ovvero sia dovuta a titolo sanzionatorio per inadempimento del cliente e comunque per cause non ascrivibili ad AQP: rimozione e posa del misuratore, chiusura e apertura della presa stradale.

**Art. 9 Prezzi e tariffe.** L'articolazione delle tariffe è determinata sulla base della tariffa reale media, calcolata in base al Metodo Normalizzato emanato con D.M.L.L.PP. 1 agosto 1996 ai sensi dell'Art. 13 comma 3 della Legge 36/94 e prevista nella Convenzione A.T.O. Puglia. La quota fissa in relazione al modulo contrattuale, deve essere in ogni caso pagata dal cliente. La Società effettua il conguaglio almeno una volta l'anno addebitando o accreditando al cliente la differenza tra l'effettivo consumo e quello presunto addebitato con le fatture di acconto o di anticipo. La Società si riserva la facoltà di modificare il sistema di fatturazione, al solo fine del miglioramento del servizio. Il pagamento avverrà secondo le modalità indicate in fattura. In caso di conguagli particolarmente elevati, per i clienti in condizioni di comprovato disagio, la Società, su richiesta, può concedere la rateizzazione del pagamento della fattura, salvo applicazione degli interessi pari al T.U.BCE più 2 punti. In caso di ritardo del pagamento, al cliente saranno applicati gli interessi di mora pari al T.U.BCE più 3 punti, addebitati sulla fattura successiva. Al cliente verranno addebitate anche le ulteriori spese di sospensione e riattivazione del servizio. La Società, decorsi i termini indicati in fattura, direttamente, o a mezzo strutture appositamente incaricate, procederà al recupero del credito addebitando le spese ulteriori al cliente che sarà comunque preventivamente informato della morosità, della data di sospensione del servizio e delle modalità per evitare la sospensione. Qualora nei processi di lettura, misura, fatturazione vengano commessi errori in eccesso o in difetto, la Società provvede alla correzione degli stessi, alla rettifica della fatturazione ed all'emissione dei corrispondenti addebiti o accrediti entro 365 giorni dall'accertamento dell'errore o dall'acquisizione della segnalazione del cliente.

**Art. 10 Mancati pagamenti.** Qualora non risultino pagate due fatture la Società provvede alla sospensione del servizio, salva la successiva risoluzione del contratto, con preavviso al cliente di almeno trenta giorni. Il cliente può evitare la sospensione dell'erogazione del servizio provvedendo al pagamento delle fatture insolite entro 15 giorni dal ricevimento del preavviso dandone immediata comunicazione alla Società mediante lettera raccomandata o consegnata agli sportelli con ritiro della ricevuta. La Società addebiterà al cliente le spese di sospensione, di riattivazione, gli eventuali interessi di mora come indicati al precedente art.9, nonché il corrispettivo di € 103,29 a titolo di penale. La Società provvede al ripristino della fornitura sospesa entro due giorni lavorativi dalla comunicazione del pagamento ovvero dalla richiesta della competente autorità. In caso la riattivazione del servizio venga disposta dalla Autorità competente, è facoltà della Società porre in atto mezzi di limitazione della portata e della pressione di fornitura comunicandolo al cliente.

**Art. 11 Sospensione della somministrazione.** La Società procede alla sospensione della fornitura provvedendo alla chiusura della presa stradale nei seguenti casi: a) nel caso di manomissione dei sigilli o compimento di qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore, salva comunque la successiva risoluzione del contratto secondo le modalità di cui al successivo art. 12; b) qualora non risultino pagate n. 2 fatture, salva comunque la successiva risoluzione del contratto secondo le modalità di cui al successivo art. 12; c) decesso del titolare del contratto di somministrazione, senza che gli eredi ne abbiano dato comunicazione alla Società; d) fallimento del cliente.

**Art. 12 Clausola risolutiva espressa.** La Società dichiara, con preavviso di 30 giorni al cliente o agli aventi causa, la risoluzione del contratto di somministrazione, senza ricorso all'autorità giudiziaria, qualora per morosità del cliente, per decesso o per accertata manomissione di sigilli e apparecchi di misurazione, sia stata sospesa l'erogazione dell'acqua da oltre 30 giorni. Il contratto potrà essere risolto inoltre per: a) dichiarazione di inabitabilità o inagibilità dell'immobile da parte delle autorità competenti; b) distruzione dell'immobile; c) uso diverso della somministrazione da quello stabilito; d) sub-fornitura del servizio; e) revoca della autorizzazione allo scarico; f) accertata ripetuta manomissione di sigilli e di apparecchi di misurazione. Nei casi di risoluzione del contratto il cliente è tenuto al pagamento delle fatture rimaste insolite, interamente o parzialmente, oltre agli interessi di legge e moratori e alle spese per chiusura presa stradale e rimozione contatore e comunque di ogni altra somma dovuta per i servizi erogati.

**Art. 13 Decesso del cliente.** In caso di morte del titolare del contratto di somministrazione, gli eredi o gli aventi causa sono responsabili verso la Società di tutte le somme dovute dal cliente deceduto. Entro 2 mesi dall'avvenuto decesso sono tenuti ad avvisare la Società mediante lettera raccomandata a/r ed a provvedere alla stipula di un nuovo contratto. Qualora la Società venga a conoscenza del decesso senza che lo stesso sia stato comunicato nei termini di cui al comma precedente, provvederà alla sospensione della somministrazione.

**Art. 14 Fallimento del cliente.** In caso di fallimento del cliente, la somministrazione rimane sospesa comunque la Società ne venga a conoscenza. Il Curatore, con l'autorizzazione del Giudice Delegato, potrà dichiarare di proseguire nel contratto in luogo del fallito assumendone tutti gli oneri relativi, ovvero di risolvere il medesimo.

**Art. 15 Subentro di utenza.** Il titolare del contratto dovrà dare comunicazione del subentro indicando le generalità del subentrante nei modi previsti per il recesso. In mancanza della comunicazione di subentro, unico responsabile nei confronti della Società e dei terzi rimane il titolare del contratto. In caso di richiesta di subentro da parte del nuovo cliente che dimostri la disponibilità del bene da servire, in assenza della comunicazione dell'originario titolare, la Società provvede alla stipula del nuovo contratto, previo sopralluogo e lettura del misuratore. La Società inoltre comunica all'originario titolare la cessazione del contratto e l'intervenuta sottoscrizione del nuovo contratto con addebito dei consumi rilevati in occasione del suddetto sopralluogo, delle relative spese e di una penale di € 103,29 per la mancata comunicazione del subentro.

**Art. 16 Trasformazione d'uso e modifica del modulo contrattuale.** In caso di richiesta di trasformazione d'uso della somministrazione o di modifica del modulo contrattuale il richiedente è tenuto a sottoscrivere un nuovo contratto. La Società contestualmente al perfezionamento del nuovo contratto procederà alla risoluzione di quello in essere. La Società provvederà ad addebitare con l'emissione della prima fattura i consumi riferiti al precedente contratto e comunque ogni altra somma dovuta per i servizi erogati oltre ad adeguare la cauzione in base ai moduli contrattuali.

**Art. 17 Comunicazioni.** Tutte le comunicazioni dirette al cliente verranno effettuate al domicilio fiscale o al recapito indicato se differente. Il cliente è obbligato a comunicare ogni variazione del domicilio fiscale e/o del recapito scelto con raccomandata a/r ovvero con consegna diretta presso gli sportelli della Società che ne attesterà il ricevimento.

**Art. 18 Foro competente.** Il foro competente per le controversie inerenti il rapporto di somministrazione è quello stabilito secondo la normativa vigente.

**Art. 19 Consenso al trattamento dei dati personali.** Al fine di rendere possibile per la Società l'adempimento degli obblighi contrattuali e l'esercizio dei servizi resi al cliente, il sottoscritto dichiara espressamente di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati effettuati dalla Società e dai soggetti da questa espressamente designati responsabili o incaricati del trattamento ai sensi della L. n. 675/1996, in conformità ed entro i limiti specificati nella informativa di cui all'art. 10 della medesima Legge. Il sottoscritto dichiara che i dati personali resi al momento della stipulazione dei singoli contratti di somministrazione, ovvero resi durante e in ragione del rapporto, corrispondono a verità e pertanto dichiara di assumersi le responsabilità derivanti dalla mendacità delle dichiarazioni rese. Il sottoscritto presta il consenso al trattamento dei dati personali e al trattamento dei dati qualificabili come "sensibili" di cui agli artt. 22 e segg. L. n. 675/1996, ove ciò sia funzionale all'espletamento delle operazioni o dei servizi richiesti.

**Art. 20 Clausola di rinvio.** Per tutto quanto non previsto dalle presenti condizioni di fornitura si fa rinvio al Regolamento per il Servizio Idrico Integrato.

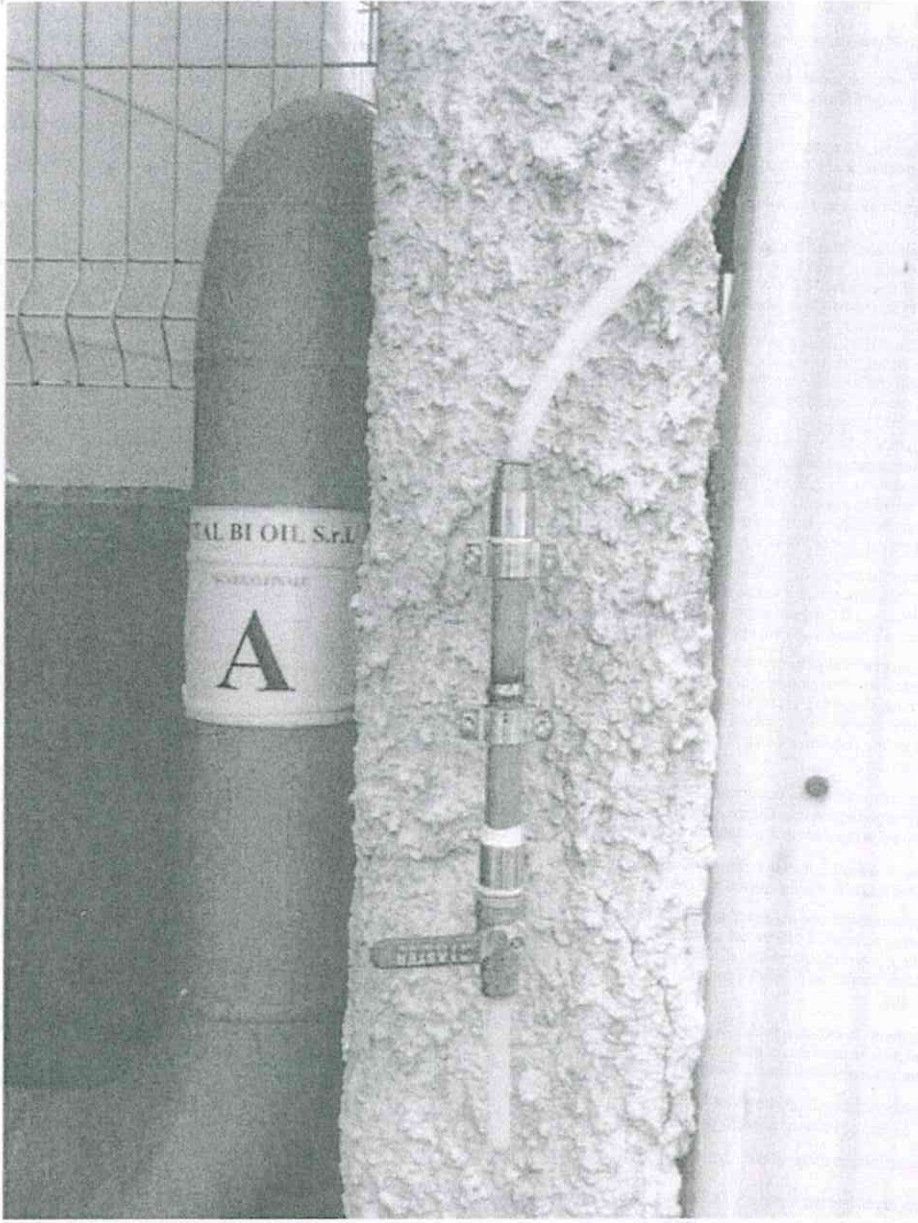
Acquedotto Pugliese S.p.A.

ITALBI-OIL S.r.l.  
L'Amministratore Unico

Approvazione in forma specifica. Il sottoscritto dichiara di approvare senza riserva alcuna le condizioni di fornitura suesposte ed, in particolare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341, 1342 e 1469 bis cod. civ. le clausole di cui ai seguenti articoli: Art. 2 Norme regolanti la fornitura; Art. 3 Durata del contratto - Recesso; Art. 4 Condizioni per la fornitura; Art. 5 Spese di istruttoria per allacciamento e cauzione; Art. 6 Impianti interni; Art. 7 Apparecchi di misura e controllo; Art. 9 Prezzi e tariffe; Art. 10 Mancati pagamenti; Art. 11 Sospensione della somministrazione; Art. 12 Clausola risolutiva espressa; Art. 13 Decesso del cliente; Art. 14 Fallimento del cliente; Art. 15 Subentro di utenza; Art. 16 Trasformazione d'uso e modifica del modulo contrattuale; Art. 17 Comunicazioni; Art. 18 Foro competente; Art. 20 Clausola di rinvio.

ITALBI-OIL S.r.l.  
L'Amministratore Unico



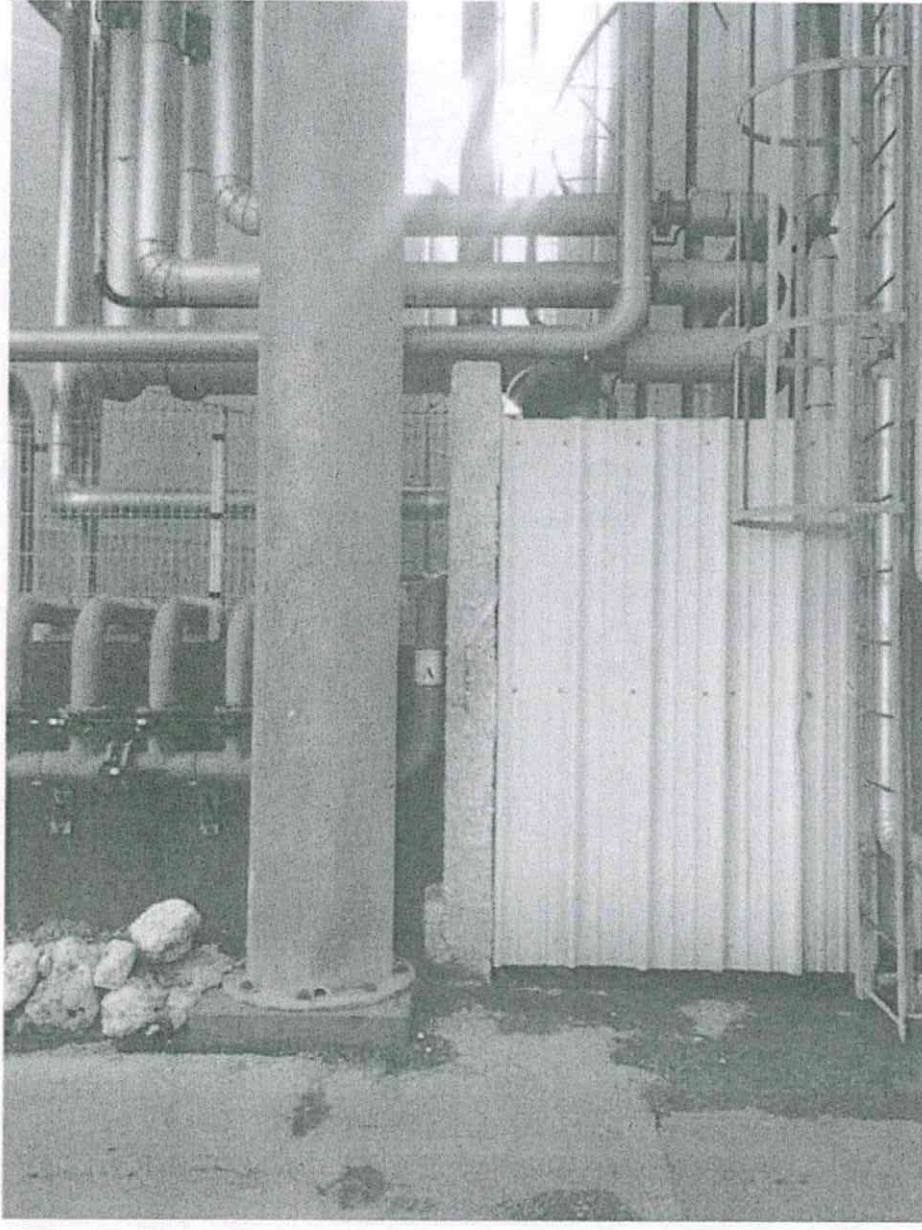


*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*





*R*

*Un*

*cn*



VALVOLA  
CHIUSA

R

Gu

en





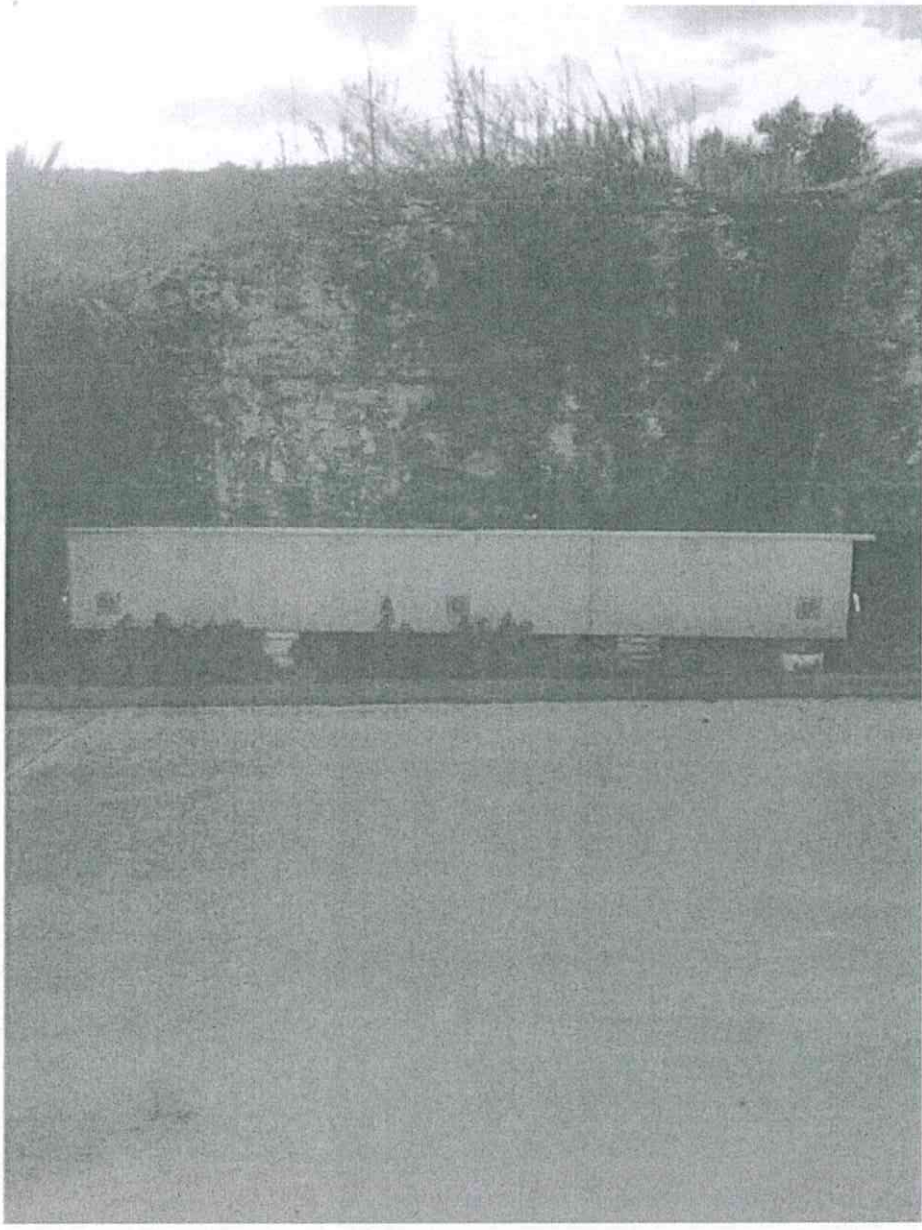
VALVOLA  
APERTA

R

GR

CH

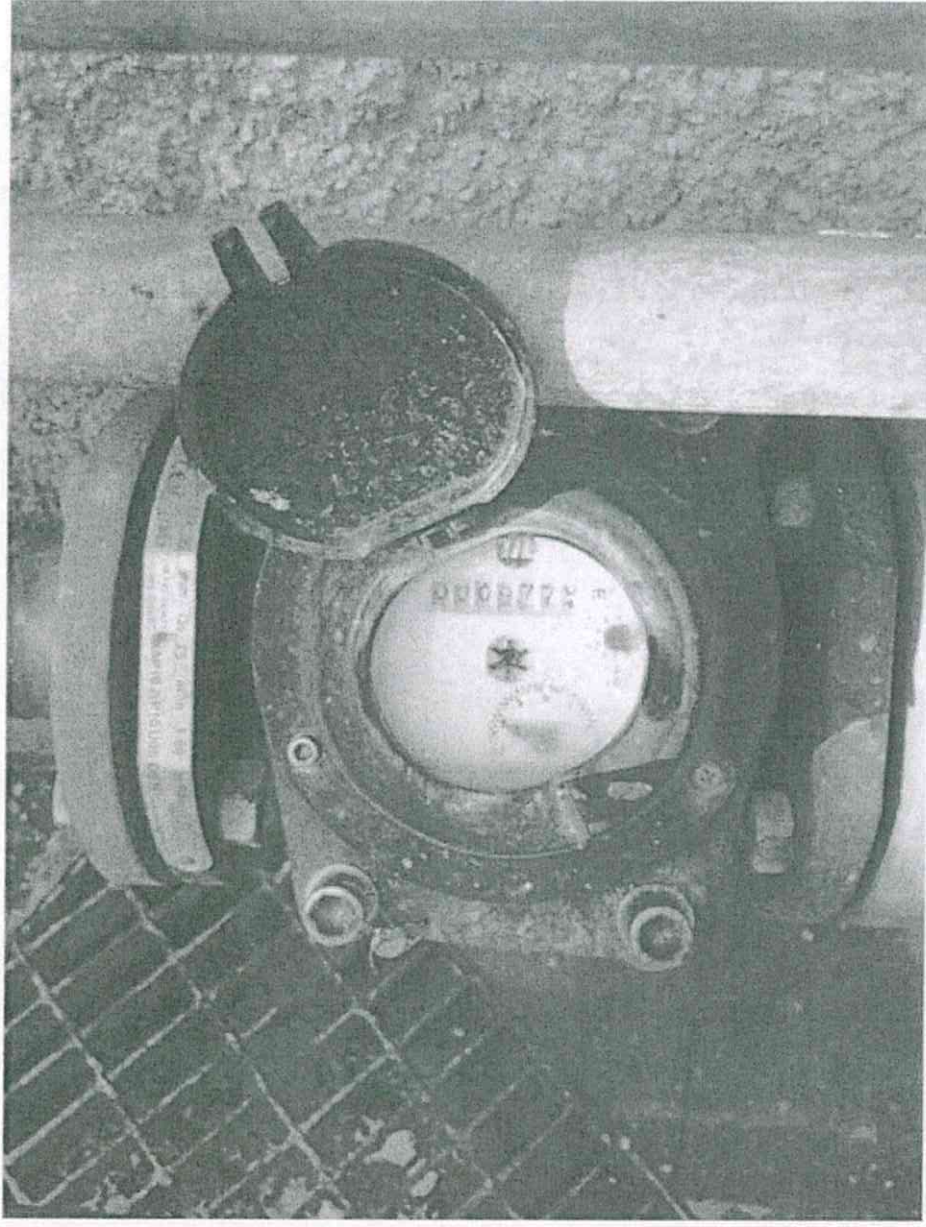




*⊕*

*Gen*

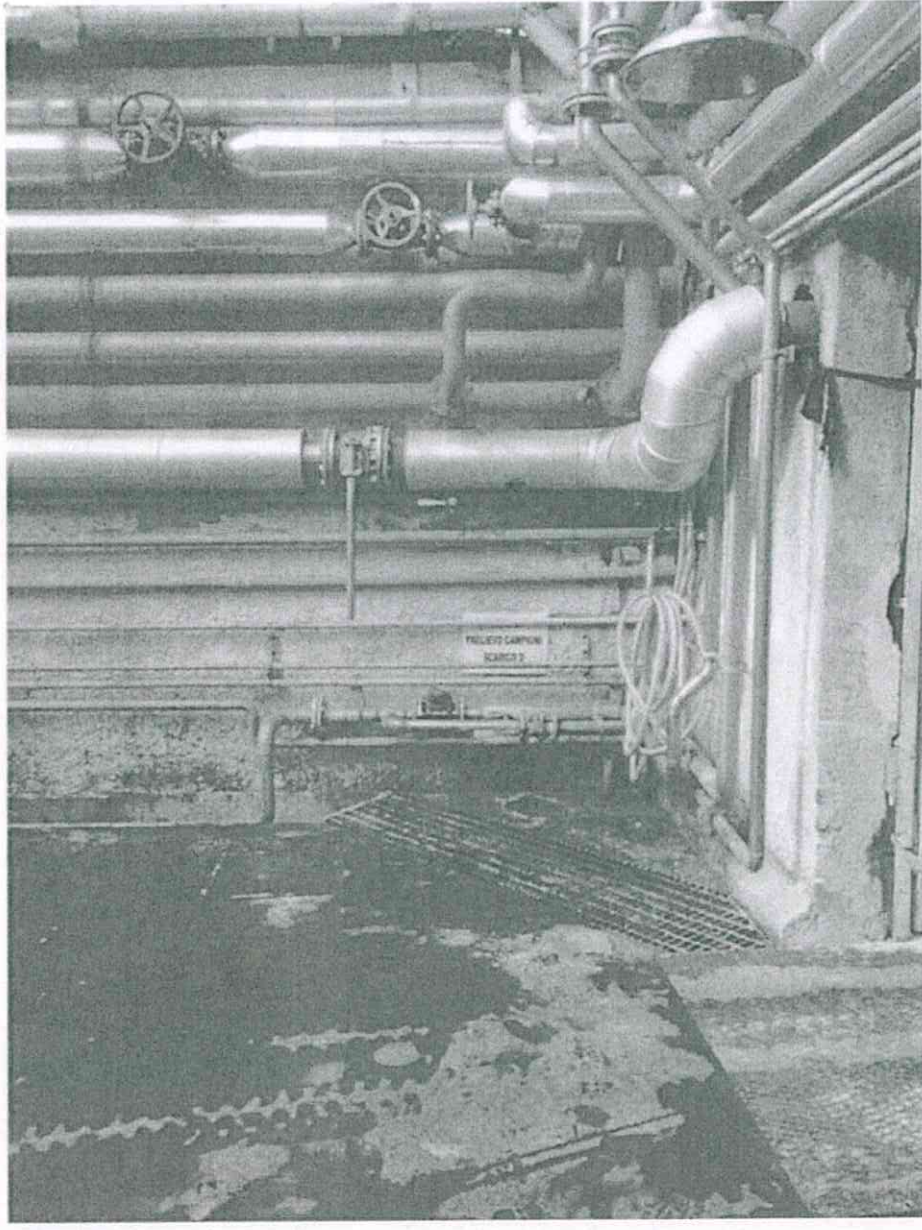
*cm*



*Handwritten mark, possibly a signature or initials.*

*Handwritten mark, possibly a signature or initials.*

*Handwritten mark, possibly a signature or initials.*



*Q*

*Yes*

*er*





**ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Bari**

Via Oberdan n. 18/E Laboratorio di Biologia, 70126 Bari  
Tel. 0808643100 Fax. 0805539344  
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016**

Via Caduti di tutte le guerre, 7 Laboratorio di Chimica e Polo di Specializzazione Alimenti  
Tel: 080-5533213 Fax: 080-5504072  
Email: dap.ba.alimenti@arpa.puglia.it

**Pagina 1 di 6**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 7568-2017 REV. 0**

**Categoria Merceologica:** ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE  
**Materiale da saggio:** ACQUA DI SCARICO ( TAB.3 ) IN RETE FOGNARIA  
**Procedura di campionamento:** Prelievo effettuato come da verbale allegato  
**Cliente:** ARPA PUGLIA - D.A.P. BARI - VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE,7 - Bari  
**Presentato:** da ARPA PUGLIA DAP BARI con verbale 513  
**Consegna in data:** 19/12/2017  
**Temperatura d'arrivo rilevata:** 5 °C  
**Data Prelievo:** 19/12/2017  
**Prelevato c/o:** Monopoli - ITAL BI OLI S.r.l.  
**Conservazione:** Frigorifero

**ORIGINALE**  
n° 1 di n° 2

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
<b>TENSIOATTIVI</b>						
→ Tensioattivi anionici *	HACH LANGE LCK 332	12,0	± 3,3	mg/L		22/12/2017 22/12/2017
<i>Test report:</i>	<i>Per la prova Tensioattivi anionici lo standard di riferimento per la retta di taratura è Lauril Solfato</i>					
→ Tensioattivi non ionici *	HACH LANGE LCK 333	0,5	± 0,1	mg/L		22/12/2017 22/12/2017
<i>Test report:</i>	<i>Per la prova Tensioattivi non ionici lo standard di riferimento per la retta di taratura è Triton X 100</i>					
→ Tensioattivi cationici *	HACH LANGE LCK 331	5,4		mg/L		22/12/2017 22/12/2017
<i>Test report:</i>	<i>Per la prova Tensioattivi cationici lo standard di riferimento per la retta di taratura è Brochuro di cetil-trimetilammonio</i>					
→ Tensioattivi totali *	Calcolo	17,9	± 3,4	mg/L	≤ 4 (1)	22/12/2017 22/12/2017
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	6,9	± 0,2	UNITA' DI PH	[5,5 - 9,5] (1)	20/12/2017 20/12/2017
Materiali grossolani *	DLgs 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 Tab A p.to 5 + UNI EN 872:2005	assenti		Presenza / Assenza	assenti (1)	20/12/2017 20/12/2017
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	820		mg/L	≤ 200 (1)	20/12/2017 20/12/2017
<i>Test report:</i>	<i>Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro</i>					
BOD5 *	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater Ed. 22nd 2012 5210D	426		mg/L O2	≤ 250 (1)	20/12/2017 25/12/2017
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	ISO 15705:2002	1321	± 154	mg/L O2	≤ 500 (1)	20/12/2017 20/12/2017
Alluminio *	UNI EN ISO 17294-2:2005	2,4	± 0,6	mg/L	≤ 2,0 (1)	04/01/2018 04/01/2018



**ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Bari**

Via Oberdan n. 18/E Laboratorio di Biologia, 70126 Bari  
Tel. 0808643100 Fax. 0805539344  
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

Via Caduti di tutte le guerre, 7 Laboratorio di Chimica e Polo di Specializzazione Alimenti  
Tel: 080-5533213 Fax: 080-5504072  
Email: dap.ba.alimenti@arpa.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016**

**Pagina 2 di 6**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 7568-2017 REV. 0**

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Arsenico *	UNI EN ISO 17294-2:2005	0,013		mg/L	≤ 0,5 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2005	<1		mg/L		04/01/2018 04/01/2018
Boro *	UNI EN ISO 17294-2:2005	0,11		mg/L	≤ 4 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Cadmio *	UNI EN ISO 17294-2:2005	0,001		mg/L	≤ 0,02 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Cromo *	UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,1		mg/L	≤ 4 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Ferro *	UNI EN ISO 17294-2:2005	1,7		mg/L	≤ 4 (1)	04/01/2018 08/01/2018
Manganese *	UNI EN ISO 17294-2:2005	0,091		mg/L	≤ 4 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Mercurio *	UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,0001		mg/L	≤ 0,005 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Nichel *	UNI EN ISO 17294-2:2005	0,02		mg/L	≤ 4 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Rame *	UNI EN ISO 17294-2:2005	0,19		mg/L	≤ 0,4 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Piombo *	UNI EN ISO 17294-2:2005	0,05		mg/L	≤ 0,3 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Selenio *	UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,0010		mg/L	≤ 0,03 (1)	04/01/2018 04/01/2018
Stagno *	UNI EN ISO 17294-2:2005	<0,5		mg/L		04/01/2018 04/01/2018
Zinco *	UNI EN ISO 17294-2:2005	4,90		mg/L	≤ 1,0 (1)	04/01/2018 08/01/2018
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev 4 2017	20	± 4	mg/L P	≤ 10 (1)	20/12/2017 20/12/2017
Azoto ammoniacale	M.U. 2363:09	188		mg/L NH4	≤ 30 (1)	20/12/2017 20/12/2017
Azoto Nitrico *	UNI EN ISO 10304 -1:2009	<1		mg/L N-NO3	≤ 30 (1)	20/12/2017 20/12/2017
Azoto Nitroso *	UNI EN 26777:1994	<0,02		mg/L N	≤ 0,6 (1)	20/12/2017 20/12/2017
Fluoruri *	UNI EN ISO 10304 -1:2009	0,34		mg/L F	≤ 12 (1)	20/12/2017 20/12/2017



**ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Bari**

Via Oberdan n. 18/E Laboratorio di Biologia, 70126 Bari  
Tel. 0808643100 Fax. 0805539344  
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016**

Via Caduti di tutte le guerre, 7 Laboratorio di Chimica e Polo di Specializzazione Alimenti  
Tel: 080-5533213 Fax: 080-5504072  
Email: dap.ba.alimenti@arpa.puglia.it

**Pagina 3 di 6**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 7568-2017 REV. 0**

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data Inizio Data fine
Cloruri *	UNI EN ISO 10304 -1:2009	320		mg/L Cl	≤ 1200 (1)	20/12/2017 20/12/2017
Solfati *	UNI EN ISO 10304 -1:2009	<10		mg/L SO4	≤ 1000 (1)	20/12/2017 20/12/2017

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

I parametri Tensioattivi totali, Solidi sospesi, BOD5, Richiesta chimica di ossigeno, Zinco, Fosforo totale e Azoto ammoniacale, analizzati superano i limiti tabellari.

Il parametro Alluminio, tenuto conto dell'incertezza, non supera il limite tabellare.

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Dalessandro Giacomo





**ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Bari**

Via Oberdan n. 18/E Laboratorio di Biologia, 70126 Bari  
Tel. 0808643100 Fax. 0805539344  
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

Via Caduti di tutte le guerre, 7 Laboratorio di Chimica e Polo di Specializzazione Alimenti  
Tel: 080-5533213 Fax: 080-5504072  
Email: dap.ba.alimenti@arpa.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016**

**Pagina 4 di 6**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 7568-2017 REV. 0**

**ANALISI BIOLOGICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data Inizio Data fine
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	>100000		UFC/100 mL	≤ 5000 (1)	19/12/2017 20/12/2017

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro Escherichia coli analizzato supera i limiti tabellari

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Marina Mariani



**ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Bari**

Via Oberdan n. 18/E Laboratorio di Biologia, 70126 Bari  
Tel. 0808643100 Fax. 0805539344  
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016**

Via Caduti di tutte le guerre, 7 Laboratorio di Chimica e Polo di Specializzazione Alimenti  
Tel: 080-5533213 Fax: 080-5504072  
Email: dap.ba.alimenti@arpa.puglia.it

**Pagina 5 di 6**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 7568-2017 REV. 0**

**ANALISI TOSSICOLOGICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data Inizio Data fine
<b>Prova di inibizione della crescita di alghe di acqua dolce per mezzo di alghe verdi</b>	UNI EN ISO 8692:2012	47		% inibizione	≤ 80 (1)	12/01/2018 15/01/2018
<i>Test report:</i>	<i>I campioni vengono conservati secondo la ISO 5667-16; i campioni vengono utilizzati dopo sedimentazione; i campioni destinati all'analisi con Pseudokirchneriella subcapitata vengono filtrati; il metodo di preparazione del campione segue la UNI EN ISO 8692; l'alga P. subcapitata è fornita dalla MicroBioTest; il medium di crescita algale è preparato con reagenti forniti dalla MicroBioTest secondo la UNI EN ISO 8692.</i>					
<i>Annotazioni:</i>	<i>Per la Prova di inibizione della crescita di alghe di acqua dolce per mezzo di alghe verdi il tempo di esecuzione del test è 72 h, a 8000 lx, a 23 +/- 2°C - metodo di misura DO; aumento di ph nel controllo &lt;1,5 unità di PH; CV nel controllo &lt;5%; rata di crescita μ 1,53. Lotto alga SC121017 sc 12/03/18</i>					
<b>Determinazione della inibizione della mobilità della Daphnia magna Straus</b>	UNI EN ISO 6341:2013	100		% immobilità	≤ 80 (1)	02/01/2018 03/01/2018
<i>Test report:</i>	<i>I campioni vengono conservati secondo la ISO 5667-16; i campioni vengono utilizzati dopo sedimentazione; il metodo di preparazione del campione segue la UNI EN ISO 6341; l'acqua di diluizione è preparata con reagenti forniti dalla MicroBioTest secondo le procedure della UNI EN ISO 6341.</i>					
<i>Annotazioni:</i>	<i>Per la prova Determinazione della inibizione della mobilità della Daphnia magna Straus: Lotto Ephippia DM101017 - scadenza 30/04/2018 -; test bicromato di potassio EC50 1,33 mg/l eseguito il 14/11/2017; % di immobilizzazione controllo &lt;10%; concentrazione di ossigeno (O2) 6,0 mg/l.</i>					
<b>Determinazione dell'effetto inibitorio di campioni acquosi sull'emissione di luce di Vibrio fischeri</b>	UNI EN ISO 11348-3:2009	68	±1	% Inibizione bioluminescenz a	≤ 80 (1)	12/01/2018 12/01/2018
<i>Test report:</i>	<i>I campioni vengono conservati secondo la ISO 5667-16; i campioni vengono utilizzati dopo sedimentazione; i batteri V. fischeri liofilizzati sono conservati a -20 °C; i campioni destinati all'analisi con V. fischeri vengono filtrati se presenti particelle in sospensione; il V. fischeri è prodotto dalla Modern Water; il test con il V. fischeri si esegue a 30 minuti.</i>					
<i>Annotazioni:</i>	<i>Per la prova Determinazione dell'effetto inibitorio di campioni acquosi sull'emissione di luce di V. fischeri: lotto batteri 17C4076 - scadenza marzo 2019; controllo qualità lotto solfato di zinco EC50 5,03 mg/l; controllo batch di reazione con 3,5 di clorofenolo 34 %. La stima dell'incertezza è stata effettuata secondo quanto descritto nel: I Manuali di Ecotossicologia 121/2015 ISPRA. La valutazione della conformità viene eseguita confrontando direttamente il valore misurato con il limite di legge.</i>					

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Per i risultati ottenuti dai saggi di tossicità, il campione è risultato tossico.

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Marina Mariani

\* Prova non Accreditata da Accredia

Fine rapporto prova

Note:





**ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Bari**

Via Oberdan n. 18/E Laboratorio di Biologia, 70126 Bari  
Tel. 0808643100 Fax. 0805539344  
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

Via Caduti di tutte le guerre, 7 Laboratorio di Chimica e Polo di Specializzazione Alimenti  
Tel: 080-5533213 Fax: 080-5504072  
Email: dap.ba.alimenti@arpa.puglia.it

MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016

Pagina 6 di 6



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 7568-2017 REV. 0**

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/i o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
- Il laboratorio, per campioni inerenti i controlli ufficiale sugli alimenti, conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.
- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma  $< x,xx$  deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto ,oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma  $>x,xx$ , deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Per le prove accreditate, il recupero è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15DG ed è risultato accettabile, ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura  $K=2$  per un livello di fiducia pari al 95%.
- Per le prove biologiche l'incertezza viene espressa come intervallo di confidenza applicando un  $K_p$  uguale a 2, pari al 95% di probabilità.
- Per le prove ecotossicologiche l'incertezza è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura  $K=2$  per un livello fiduciale pari al 95%.
- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accreditamento Accredia.

Bari, 23/01/2018 12:41:41





All' **ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA AMBIENTALE**  
DIPARTIMENTO VALUTAZIONE, CONTROLLI E  
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE  
**Servizio per i Rischi e la Sostenibilità  
Ambientale delle Tecnologie, delle Sostanze  
Chimiche, dei Cicli Produttivi e dei Servizi  
Idrici e per le Attività Ispettive- Attività  
Ispettive**

pec: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Riferimento:** AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 0000245 DEL 13/09/2016 – COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DELLO STABILIMENTO DI PRODUZIONE DI  
ESTERE METILICO DA OLI VEGETALI GESTITO DALLA SOCIETÀ ITAL BI OIL SITO NEL COMUNE DI  
MONOPOLI (BA).

**Oggetto:** Ispezione Ordinaria ex art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Anno 2017.  
**Trasmissione Nota Integrativa del Parere prot. n. 24020 del 16/04/2018.**

In riferimento all'attività ispettiva svoltasi nei giorni 20 e 21 novembre 2017 presso l'installazione  
ITAL BI OIL di Monopoli (BA), ad integrazione di quanto comunicato a codesto Istituto con nota prot.  
n. 24020 del 16/04/2018, si trasmette il parere tecnico relativo agli aspetti di emissione in atmosfera.

Distinti saluti

Il Direttore Scientifico  
*Dott. Nicola Ungaro*

Il Direttore Generale  
*Avv. Vito Bruno*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**U.O.S. Tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [ds@arpa.puglia.it](mailto:ds@arpa.puglia.it)  
pec: [tsg.e.rpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:tsg.e.rpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

POSTA INTERNA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Alla c.a. Servizio Tecnologie della Sicurezza e  
Gestione dell'Emergenza

e p.c. Direzione Scientifica

**Oggetto:** Impianto ITAL.BiOil - Monopoli, visita ispettiva AIA del 20/11/2017, come da verbale di ispezione prot. ARPA n. 71570 del 23/11/2017. Valutazione della documentazione acquisita relativamente alle emissioni odorigene. Osservazioni. Rif. pratica CRA\_AA\_33/2018.

Per quanto di pertinenza di questo Ufficio, si riportano di seguito le osservazioni relative all'analisi della documentazione richiesta in sede di ispezione eseguita in data 20/11/2017 c/o l'impianto in oggetto, ad integrazione della documentazione già trasmessa ad ISPRA per la predisposizione del rapporto finale di ispezione.

In riferimento alle prescrizioni relative alle emissioni di sostanze odorigene presenti nel DM 245 del 13/09/2016, per l'impianto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

#### Emissioni in atmosfera

Al paragrafo 1.5 "Emissioni in Atmosfera" del DM 245 è riportato il quadro illustrativo delle prescrizioni sul monitoraggio, mentre i 3 punti di emissione convogliata sono indicati al paragrafo 1.1.5 (tabella a pag. 8 del DM 245); per ciascun punto di emissione sono indicate le rispettive caratteristiche tecniche e la portata, oltre che gli inquinanti da monitorare ed i valori limite autorizzati per ciascun inquinante.

1

Punto di emissione		Fasi e dispositivi di provenienza	Caratt. Geom.		Portata [Nm <sup>3</sup> /h]	Durata emissione	Sist. abbattimento	Inquinanti emessi	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	BRef (1) [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Limiti AIA [mg/Nm <sup>3</sup> ]
Nuova num.	Vecchi a sigla		Altezza [m]	Sezione [m <sup>2</sup> ]							
1	E1	Serbatoi e condensatori colonne di strappaggio, impianto di distillazione, rettori e lavaggio sfati	14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH <sub>3</sub> OH (metanolo)	150 mg/Nm <sup>3</sup> (se flusso ≥ 2 kg/h Classe III- Tabella D-Parte II- Allegato I- Parte V)	100	80
2	E2		14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH <sub>3</sub> OH (metanolo)	150 mg/Nm <sup>3</sup> (se flusso ≥ 2 kg/h Classe III- Tabella D-Parte II- Allegato I- Parte V)	100	80
3	E3	Distillazione glicerina	14,65	0,0177	800	Continua	Condensatore e colonna di lavaggio impaccata ad anelli rasching	CH <sub>3</sub> OH (metanolo)	150 mg/Nm <sup>3</sup> (se flusso ≥ 2 kg/h Classe III- Tabella D-Parte II- Allegato I- Parte V)	100	80

(1) Rif. BRef *Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector* – Cap. 3.5.1.4

A pag. 9 di 23 del succitato DM, è presente la seguente prescrizione:

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**  
**Centro Regionale Aria**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA



**Prescrizione C14:** *“Si prescrive il monitoraggio al camino E3 della concentrazione di odore con le modalità e i limiti previsti dalla L.R. n. 23/2015 ovvero 2000 UO<sub>e</sub>/m<sup>3</sup>.”*

### **Odori**

Il paragrafo 1.11 “Odori” (pag. 18 di 23), stabilisce specifiche prescrizioni inerenti il monitoraggio degli odori; in particolare è indicato quanto di seguito riportato.

**Prescrizione C.55:** *“È fatto obbligo di elaborare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento, un programma di monitoraggio degli odori, con le modalità di cui alla L.R. n. 23/2015, da concordare con l’Autorità di controllo, per la stima, il controllo e l’analisi dell’impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Tale Programma dovrà essere ripetuto entro 3 mesi dall’entrata in esercizio degli impianti con l’aumento della capacità produttiva richiesta.”*

**Prescrizione C.56:** *“Entro 2 mesi dalla conclusione delle attività del Programma di monitoraggio il Gestore dovrà inviare all’Autorità di controllo un rapporto contenente le risultanze del monitoraggio degli odori. Qualora da tali misure l’Autorità di controllo evidenzi elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello stabilimento, il Gestore dovrà presentare un piano dei possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi da sottoporre alla valutazione dell’Autorità competente.”*

**Prescrizione C.57:** *“Il Gestore è tenuto comunque al rispetto degli obblighi di cui alla L.R. n. 23/2015 con le modalità definite dall’Autorità di controllo nel PMC.”*

### **Ulteriori prescrizioni concordate in sede di Conferenza di servizi**

La sezione D del DM 245 (pagg. 20-21 di 23), prevede inoltre le seguenti ulteriori prescrizioni:

**Prescrizione D1:** *“Considerata la prossimità dell’area urbana di Monopoli e la presenza a confine dell’impianto di altre aziende soggette ad autorizzazione integrata ambientale e caratterizzate da possibili emissioni odorogene, il gestore entro 30 gg dal rilascio del provvedimento autorizzativo, dovrà dare avvio al monitoraggio della concentrazione di odore in tre punti fissi individuati nell’area dell’installazione e sul suo perimetro (lato abitato), previa condivisione con ARPA Puglia. Tale monitoraggio dovrà essere svolto sino alla piena attuazione della L. R. n. 23 del 16 Aprile 2015.”*

**Prescrizione D2:** *“Con riferimento alla prescrizione n. C55 del presente allegato, l’elaborazione del Programma di monitoraggio delle emissioni odorogene dovrà essere comunque trasmesso all’Autorità competente entro i limiti temporali stabiliti dall’articolo 1-quinques “Disposizioni transitorie e finali” della L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015.”*

**Prescrizione D3:** *“Qualora gli esiti del Programma di monitoraggio degli odori (L.R. 23/15) evidenziassero la necessità di interventi di adeguamento impiantistico, il Gestore dovrà presentare istanza di aggiornamento dell’AIA ai sensi dell’art. 29-nonies del D.lgs 152/06 e smi, specificando anche la tempistica che non potrà superare i 12 mesi.”*

### **PMC - Allegato 3 al DM 245/2016**

Il paragrafo 7 “Emissioni odorogene” (pag. 18 di 39 del DM 254) riporta le seguenti prescrizioni:

*“Il gestore deve effettuare entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA un ‘Programma di monitoraggio e valutazione degli odori’ con le modalità di cui alla L.R. 23/2015, da concordare con l’Autorità di controllo, in grado di restituire in modo quanto più possibile oggettivo il grado di disturbo olfattivo percepito e dimostrare la*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica  
Centro Regionale Aria**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)





ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

*relazione causa-effetto fra emissione in atmosfera e disturbo olfattivo, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla L. R. 23/2015. Tale Programma dovrà essere ripetuto entro 3 mesi dall'entrata in esercizio degli impianti con l'aumento della capacità produttiva richiesta. Tale Programma dovrà essere volto all'analisi, individuazione, stima e controllo degli impatti olfattivi indotti dalle emissioni di sostanze odorigene dai processi produttivi all'interno dello stabilimento (in nota n. 13: le campagne del 'Programma di monitoraggio e valutazione degli odori' dovranno essere effettuate in almeno 8 punti ritenuti significativi, per i quali il Gestore dovrà indicare il criterio di selezione, l'esatta localizzazione nella mappatura aggiornata di tutte le fonti di emissioni odorigene. Di questi 8 punti di rilievo, almeno 4 devono essere localizzati lungo il perimetro dello Stabilimento), secondo una procedura articolata nelle seguenti fasi:*

- *Caratterizzazione dei parametri dell'emissione odorigena - quantificazione dell'impatto odorigeno indotto dall'emissione attraverso la correlazione degli odor threshold (OT) di ciascun composto e/o delle odour units (OU/m<sup>3</sup>) emesse tenuto conto della composizione della miscela odorigena;*
- *Valutazione dell'impatto olfattivo delle emissioni odorigene sul territorio tramite l'utilizzo di modelli di dispersione degli odori.*

*Tutte le analisi effettuate dal Gestore dovranno avvenire nel rigoroso rispetto di quanto descritto nell'Allegato Tecnico alla L.R. 23/2015.*

*A chiusura della stessa, entro 2 mesi dalla sua conclusione, i dati del monitoraggio dovranno essere raccolti in un 'Rapporto finale del monitoraggio del disturbo olfattivo', nel quale saranno indicate le risultanze del monitoraggio degli odori effettuato ed in particolare:*

- *i metodi di campionamento e di prova;*
- *l'indicazione dei punti di campionamento ed una mappa per la loro individuazione planimetrica;*
- *il numero di misure anno;*
- *i risultati delle analisi eseguite sui campioni prelevati;*
- *la durata media di percezione del disturbo;*
- *il numero complessivo di ore in cui il disturbo risulta essere stato percepito;*
- *le eventuali proposte di adeguamento per l'abbattimento delle emissioni odorigene;*

*Sulla base delle risultanze delle prime indagini, l'Autorità di controllo potrà rivalutare il numero di punti di campionamento e la frequenza del monitoraggio degli odori. Qualora gli esiti del primo e/o dei successivi monitoraggi, nonché la valutazione degli odori, evidenzino elementi di criticità riconducibili alle emissioni olfattive dello stabilimento, il gestore dovrà redigere un 'Piano degli interventi di mitigazione degli impatti olfattivi' da sottoporre alla valutazione dell'Autorità Competente. Il gestore deve altresì trasmettere all'Autorità di controllo un Rapporto Annuale in cui siano indicate le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento).*

*Il Gestore deve predisporre un Registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.*

*Come prescritto dal Parere Istruttorio Conclusivo, paragrafo 9.5.1, prescrizione n. 14, il Gestore deve effettuare il monitoraggio delle emissioni odorigene al Camino E3 con le modalità e i limiti previsti dalla L.R. n. 23/2015 (ovvero 2000 OUE/m<sup>3</sup>).*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**  
**Centro Regionale Aria**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Infine il paragrafo 10.4 "Emissioni odorigene" (pag. 29 di 39), stabilisce che:

*"Le misure dovranno avvenire nel rigoroso rispetto di quanto descritto nell'Allegato Tecnico alla L.R. 23/2015. Il monitoraggio olfattometrico deve essere eseguito in conformità con la norma UNI EN 13725: 2003 (recepita in Italia come UNI EN 13725: 2004) è basato sull'identificazione della soglia di rivelazione olfattiva del campione, ovvero del confine al quale il campione, dopo diluizione, tende ad essere percepito dal 50% degli esaminatori che partecipano alla misurazione".*

#### **Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria - verifica documentale emissioni odorigene**

In riferimento ai punti di emissione convogliata il Gestore, in sede di Visita Ispettiva, ha dichiarato che l'unico camino esistente allo stato attuale è il punto emissivo E1 (vedere verbale di ispezione prot. ARPA n. 71570 del 23/11/2017). In riferimento alla **prescrizione C14**, pertanto, il Gestore ha dichiarato in sede di Visita Ispettiva che la stessa non è applicabile in quanto il camino E3 non è attivo e che, di conseguenza, è da ritenersi sospesa fino all'eventuale ampliamento di processo (vedi verbale di ispezione prot. ARPA n. 71570 del 23/11/2017) che prevede l'attivazione dell'impianto servito dal camino E3.

Al netto di ulteriori considerazioni dell'Autorità competente circa l'attività non avviata, la prescrizione in parola appare in effetti attualmente non applicabile.

In merito **alle prescrizioni C55 e C56** il Gestore ha dichiarato in sede di Visita ispettiva di aver trasmesso in data 12 maggio 2017 ad ISPRA il richiesto "Programma di valutazione degli odori", completo di mappa per ricaduta. Inoltre ha dichiarato che sulla base del precedente programma ha effettuato due campagne di monitoraggio dell'impatto olfattivo, elaborando successivamente un rapporto finale del disturbo olfattivo completo di certificati dell'analisi condotta secondo la norma tecnica 13275:2004; tale report è stato inviato ad ISPRA in data 16 novembre 2017 (vedere verbale di ispezione prot. ARPA n. 71570 del 23/11/2017).

Il GI ha acquisito in sede di Visita ispettiva il suddetto programma per la valutazione degli odori completo di mappa per ricadute, il rapporto finale ed i certificati (allegato 22 al verbale di ispezione prot. ARPA n. 71570 del 23/11/2017).

In riferimento a tale documentazione si osserva quanto segue:

**prescrizione D1:** la scrivente Agenzia non ha evidenza dell'esecuzione di tale monitoraggio per la misura della concentrazione di odore, non avendo ricevuto comunicazione alcuna in merito. Si rammenta che la stessa prescrizione richiede la condivisione preliminare con ARPA Puglia del n. 3 punti fissi da individuare nell'area dell'installazione e sul suo perimetro sul lato abitato. A tal proposito si rileva una **non conformità** alla prescrizione (vedere tabella finale riassuntiva).

- **prescrizione C55:** la data di trasmissione del Programma di monitoraggio e valutazione degli odori, così come integrata dalla **prescrizione D2**, può ritenersi ottemperata.
- **prescrizione C57:** i certificati di analisi acquisiti in sede di visita ispettiva riportano i risultati dei monitoraggi di emissione odorigena sul camino E1 e i risultati della caratterizzazione chimica delle singole sostanze odorigene. Si precisa che i metodi di analisi utilizzati risultano conformi all'allegato tecnico della L.R. 23/2015, pertanto la prescrizione può ritenersi ottemperata.
- il **paragrafo 7 del PMC** fornisce indicazioni per la redazione del Programma di monitoraggio e valutazione degli odori. In particolare nella nota n. 13 a pag. 18 di 39 dell'allegato 3 al DM 245, è specificato che tale Programma dovrà prevedere campagne di monitoraggio da effettuare in almeno 8

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**Centro Regionale Aria**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

punti ritenuti significativi, per i quali il Gestore dovrà indicare il criterio di selezione, l'esatta localizzazione nella mappatura aggiornata di tutte le fonti di emissioni odorigene. Di questi 8 punti di rilievo, almeno 4 devono essere localizzati lungo il perimetro dello Stabilimento.

Il relativo documento fornito dal Gestore "Programma di monitoraggio e valutazione degli odori" presenta una procedura divisa in due fasi:

- 1) *caratterizzazione dei parametri delle emissioni odorigene ai sensi della LR n. 23/2015;*
- 2) *valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio tramite l'utilizzo di modelli di dispersione degli odori.*

Per realizzare la fase 1) il Gestore ha previsto di effettuare il monitoraggio esclusivamente sulla sorgente convogliata E1 in conformità alla L.R. n. 23/2015 ed al suo Allegato tecnico, caratterizzando l'emissione sia in termini di quantificazione delle sostanze odorigene sia della concentrazione odorigena per via olfattometrica con metodiche e modalità indicate nella L.R., fatta eccezione per il parametro Metanolo per il quale viene indicato il metodo indicato nel PMC (UNI CEN /TS 13649:2015 in funzione del metodo EPA TO-15 indicato nell'Allegato tecnico della L.R.). Il Programma prevede l'effettuazione di n. 2 campionamenti sulla sorgente E1, eseguiti a distanza temporale di almeno un mese, ed il ricorso al valore medio dei risultati analitici ai fini della valutazione dell'impatto odorigeno (quale dato di input nella modellazione prevista alla fase 2)) su n. 8 punti di ricaduta, di cui 4 perimetrali allo stabilimento.

In merito all'approccio proposto dal Gestore si evidenzia una sostanziale **non conformità** al PMC, in quanto lo stesso richiede di impostare un programma di monitoraggio in 8 punti individuati dal Gestore, piuttosto che sulla sorgente così come invece proposto e prodotto.

A tal proposito si rileva una **non conformità** e si propone la relativa **condizione per il Gestore** (vedere tabella finale riassuntiva).

Il PMC prescrive che il Gestore a due mesi dalla chiusura della fase di monitoraggio rediga un '*Rapporto finale del monitoraggio del disturbo olfattivo*', con le risultanze del monitoraggio degli odori effettuato, così come riportato nel paragrafo precedente del presente documento (**PMC - Allegato 3 al DM 245/2016**).

La valutazione del Rapporto finale trasmesso ad ISPRA dal Gestore in data 16 novembre 2017 evidenzia la criticità già rilevata, ovvero che il monitoraggio è stato effettuato esclusivamente sulla sorgente E1 in due differenti campionamenti (campionamento del 03/04/2017- rdp n. 17/Ital Bi Oil/051617/17 e rdp n. 21/Ital Bi Oil/051621/17; campionamento del 13/07/2017- rdp n. 29/Ital Bi Oil/080804/17 e rdp n. 31/Ital Bi Oil/080806/17).

Non risultano pertanto effettuati i campionamenti nei n.8 punti così come previsto dal PMC; gli stessi n.8 punti individuati dal Gestore sono stati invece utilizzati come punti bersaglio o recettori sensibili per la valutazione dell'impatto.

Per la fase 2) - studio modellistico - il Proponente ha dichiarato in corso di Visita ispettiva di avere eseguito le valutazioni utilizzando quali riferimenti la L.R. n.23/2015 della Regione Puglia e la delibera di Giunta Regionale (Regione Lombardia) 15 febbraio 2012 - n. IX/3018.

La metodologia seguita nello studio modellistico per la valutazione degli impatti odorigeni utilizza un approccio standard, raccomandato dall'EPA nel documento "Revision to the Guideline on Air Quality Models: Adoption of a Preferred General Purpose (Flat and Complex Terrain) Dispersion Model and Other Revisions", che prescrive l'utilizzo di modelli ibridi come l'AERMOD e tridimensionali come il CALPUFF.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**Centro Regionale Aria**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)





ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Nello studio condotto è stato utilizzato il modello AERMOD (versione View 9.5.0), considerando la meteorologia e micrometeorologia prodotta dal preprocessore meteorologico AERMET per l'anno 2012.

Le Linee Guida riportate nella delibera di Giunta Regionale (Regione Lombardia) 15 febbraio 2012 – n. IX/3018, sopra citate (Allegato 1), riportano espressamente la necessità di utilizzare un modello non stazionario a puff o a segmenti, tridimensionale lagrangiano o euleriano (Paragrafo 10), che contenga un metodo per la trattazione delle calme di vento (Paragrafo 11), il quale NON deve consistere nell'eliminazione, dal set di dati meteo, dei record corrispondenti alle calme. Il modello AERMOD identifica ed esclude dal calcolo le situazioni (ore) meteorologiche, caratterizzate da velocità e direzione del vento identicamente nulle in contemporanea (per lui situazioni di calma di vento).

La scelta dei punti recettore dovrà essere effettuata seguendo quanto descritto nelle Linee Guida riportate nella delibera di Giunta Regionale (Regione Lombardia) 15 febbraio 2012 – n. IX/3018, sopra citate (Allegato 1, al paragrafo 7) secondo le quali "i recettori dovrebbero essere disposti in modo che in ogni arco di circonferenza (della circonferenza centrata nell'impianto) di 120° sia collocato almeno un ricettore sensibile e almeno un recettore sensibile dovrebbe essere posto presso ciascuno dei centri abitati ubicati entro 3 km dall'impianto".

Pertanto tra i punti già indicati si può ritenere valido il punto H al quale sarà necessario aggiungere almeno i seguenti:

I (X,Y)= 692137m-4536926m

L(X,Y)= 690268m-4537391m

M (X,Y)=689448m-4536380m

N (X,Y)=690325m-4536115m

O (X,Y)=691509m-4536044m

P (X,Y)=691907m-4536216m

La presentazione dei risultati dovrà contenere le mappe del 98° percentile e del 100° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore simulate sull'intero anno. Le stesse dovranno essere fornite in una forma chiara e leggibile.

Su ciascuna mappa di impatto prodotta devono essere chiaramente riportati tutti i recettori sensibili identificati.

Dovrà, inoltre, essere fornita una tabella che riporti, per ciascuno dei recettori sensibili individuati, il 98° percentile e il massimo globale (ossia sull'intero dominio temporale di simulazione) delle concentrazioni orarie di picco di odore. Dovranno essere identificati (tramite indicazione del valore di concentrazione di odore e della corrispondente data in cui si osserva tale valore) quegli eventi/giorni che hanno prodotto le nove concentrazioni orarie più elevate in corrispondenza dei recettori sensibili individuati. Di questi ultimi eventi dovranno essere modellizzati con simulazioni di tipo *short term* quelli che hanno prodotto le concentrazioni orarie più elevate, caratterizzate da valori superiori a 3 U.O./m3. Infine, per ognuno di tali eventi, oltre alla mappa della concentrazione media giornaliera e della concentrazione massima oraria sull'intero dominio di simulazione (riferite anch'esse alla concentrazione di picco di odore), dovrà essere mostrato l'andamento della concentrazione oraria modellizzata nel corso dell'evento/giorno in corrispondenza del recettore.

Si chiede pertanto che il Gestore ripeta lo studio, utilizzando un modello a puff o 3D lagrangiano o euleriano come indicato nelle Linee Guida (Allegato 1) e utilizzando dati in input corretti secondo le

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**Centro Regionale Aria**

Corso Trieste 27, 70126 Bari

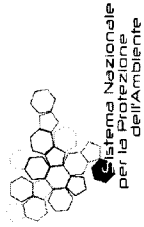
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)



indicazioni fornite dal PMC allegato al DM autorizzativo (**Condizione per il gestore**, vedere tabella finale riassuntiva).

Infine, per i motivi su esposti non è possibile esprimersi a riguardo di quanto richiesto dalla **prescrizione D3** che prevede che il Gestore predisponga interventi di adeguamento impiantistico qualora gli esiti del programma di monitoraggio degli odori evidenziassero criticità, essendo quest'ultimo da reimpostare.



n°	Matrice ambientale	Rilevato	Tipo di rilievo	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
1.	Emissioni odorigene	In riferimento alla <b>prescrizione D1</b> (pagg. 20-21 di 23) la scrivente Agenzia non ha evidenza dell'esecuzione di tale monitoraggio per la misura della concentrazione di odore, non avendo ricevuto comunicazione alcuna in merito.	<b>Non conformità</b>	Notifica ad A.C. di accertamento non conformità per applicazione sanzioni previste dall'art. 29- quattordicesimo, comma 2, del TUA	Si rimanda ad ISPRA la decisione finale in merito anche in base a quanto indicato in nota.	Si rammenta che la stessa prescrizione richiede la condivisione preliminare con ARPA Puglia del n. 3 punti fissi da individuare nell'area dell'installazione e sul suo perimetro sul lato abitato.
2.	Emissioni odorigene	Il documento fornito dal Gestore, dal titolo "Programma di monitoraggio e valutazione degli odori" evidenzia una non conformità a quanto richiesto nel PMC che specifica di impostare e prevedere un programma di monitoraggio degli odori in 8 punti individuati dal Gestore piuttosto che sulla sorgente così come proposto e prodotto.	<b>Non conformità</b> + <b>Condizione per il gestore</b>	Notifica ad A.C. di accertamento non conformità per applicazione sanzioni previste dall'art. 29- quattordicesimo, comma 2, del TUA + Comunicazione al Gestore	Si propone all'A.C. di richiamare il Gestore al puntuale rispetto delle prescrizioni AIA  Si chiede al gestore di riformulare il programma di monitoraggio degli odori <u>seguendo</u> le prescrizioni indicate nel PMC allegato al DM 245/2016.	

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA: 05830420724

**Direzione Scientifica**

**Centro Regionale Aria**  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
 e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)





3.	Emissioni odorigene	In riferimento allo studio modellistico effettuato dal Gestore per la valutazione dell'impatto odorigeno, così come previsto nel PMC si rileva che a tale scopo è stato utilizzato un modello di calcolo del tipo AERMOD View 9.5.0 della Lakes Environmental il quale non rientra tra quelli indicati nelle Linee Guida riportate nella delibera di Giunta Regionale (Regione Lombardia) 15 febbraio 2012 - n. IX/3018, (Allegato 1).	<b>Condizione per il gestore</b>	Comunicazione al Gestore	Si chiede al Gestore di ripetere lo studio, utilizzando un modello a puff o 3D lagrangiano o euleriano come indicato nelle Linee Guida (Allegato 1) e utilizzando dati in input corretti secondo le indicazioni fornite dal PMC allegato al DM 245/2016
----	---------------------	--	----------------------------------	--------------------------	---

Il Dirigente Responsabile  
Centro Regionale Aria  
Dott. Roberto Giusa

9

GdL: *Dr.ssa A. Marzocca, Dr. A. Mazzone, Dr.ssa A. Morabito, Dr.ssa A. Tanzarella*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica  
Centro Regionale Aria**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies  
del D.lgs. 152/06 e s.m.i.  
comma 3  
Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

**Riscontri in merito alla visita in loco  
ed eventuali azioni da intraprendere**

---

*Ital Bi Oil S.r.l.*

*Autorizzazione Ministeriale DM 245/2016 del 13/09/2016*

*Visita in loco effettuata in data 20-21/11/2017*

*Data di emissione 15 /06/2018*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Finalità della presente relazione .....	3
1.2	Campo di applicazione .....	3
1.3	Autori e contributi della relazione .....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore .....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere .....	4
4	Allegati .....	18



# 1 Premessa

## 1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## 1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

## 1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Gaetano Battistella, Salvatore Servili sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 22, 23, 24 novembre 2017:

- Giuseppe Marella	ISPRA	<i>Ispettore</i>
- Salvatore Servili	ISPRA	
- Lorenzo Maiorino	ISPRA	

Per ARPA Puglia hanno partecipato:

- Claudio Lofrumento	ARPA Puglia
- Maddalena Schirone	ARPA Puglia
- Tiziana Cassano	ARPA Puglia
- Mario Dell'Olio	ARPA Puglia
- Emanuela Laterza	ARPA Puglia
- Antonio Mazzone	ARPA Puglia
- Annalisa Marzocca	ARPA Puglia

## **2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco**

### **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale:	ITAL BI OIL S.r.l.
Sede stabilimento:	Via Baione, 200 - 70043 MONOPOLI (BA)
Gestore:	1. Dott. Pecchia Antonio
Sistemi di gestione ambientale:	SI, CERTIFICAZIONE ISO 14001 - SCADENZA 15/09/2018

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it).

## **3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere**

La visita ispettiva si è svolta in data 20 e 21 novembre 2017, con la redazione del verbale dell'attività ispettiva.

Nel verbale di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti acquisiti in copia.

La visita ispettiva ordinaria ha avuto come oggetto l'accertamento del rispetto delle condizioni dell'AIA e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Per quanto riguarda i controlli in impianto, questa è la prima ispezione ambientale da parte di ISPRA e ARP dal rilascio dell'AIA nazionale con Decreto Ministeriale 245/2016 del 13/09/2016.

Il Gestore ha dichiarato che la produzione non è di tipo continuo e in data odierna l'impianto è in stato di fermo per motivi di programmazione della produzione.

L'attività produttiva è programmata per la prima decade di dicembre in particolare con una produzione prevista dal 4 al 9 dicembre 2017 e perciò il Gruppo Ispettivo ha stabilito che i controlli ai camini e scarichi, con campionamenti e analisi, nonché le misure fonometriche per la valutazione dell'impatto acustico, saranno eseguite dall'ARPA Puglia successivamente non appena sarà riattivato l'impianto.

Il Gestore dichiara che gli impianti, hanno lo scopo specifico di produrre biodiesel e lo stesso ciclo produttivo da luogo alla produzione di glicerina grezza e acque glicerionose che vengono anch'esse vendute.

Il Gestore dichiara che le condizioni di mercato non consentono di eseguire l'ampliamento per la produzione di biodiesel, quindi allo stato attuale non hanno avuto seguito gli interventi previsti e autorizzati nel decreto AIA.

Il Gestore dichiara i seguenti dati di produzione per il biodiesel:

- produzione 2016 – 64.175.712 kg;
- produzione al 31 ottobre 2017 – 33.629.569 kg

Gestore dichiara inoltre, che lo stabilimento produce i seguenti sottoprodotti:

- glicerina grezza;
- acque glicerinose.

Durante la visita ispettiva il G.I. ha verificato la compilazione dei registri contenenti le rilevazioni dei dati di consumo disponibili presso l'impianto da marzo 2017 (data avvio del PMC).

Inoltre, sono stati acquisiti i report relativi ai controlli mensili al camino E1 relativi ai mesi di: marzo, aprile, maggio, luglio, agosto e settembre 2017 ( nel mese di giugno l'impianto è risultato in stato di fermo).

Il G.I. ha preso atto che lo Scarico finale I non è mai stato utilizzato, in quanto le acque piovane di tale scarico sono cedute al Consorzio Ecoacque senza che vengano eseguiti i controlli per verificare i dati analitici per attestare l'efficacia del processo depurativo effettuato.

I controlli nei riguardi di tutte le acque meteoriche cedute al Consorzio Ecoacque sono effettuati dalla Casa Olearia.

Per lo Scarico D delle acque di processo la frequenza dei controlli è mensile e i parametri monitorati, in conformità con il PMC, sono:

pH;  
temperatura;  
COD;  
portata volumetrica [m<sup>3</sup>/h].

Il GI ha acquisito i seguenti documenti:

- certificato della caratterizzazione e verbale di campionamento
- certificati delle analisi di monitoraggio sullo Scarico D per i mesi di agosto, settembre e ottobre 2017 da cui non emergono non conformità.

Sono stati affrontati i temi di impatto acustico e di gestione rifiuti (per eventuali approfondimenti su questi e altri argomenti si rinvia al "Verbale di Esecuzione Visita Ispettiva Ordinaria" allegato alla presente.

Nell'ambito della visita ispettiva, è stato effettuato un sopralluogo presso le seguenti aree di stabilimento:

- Pozzi disperdenti I1, I2 ed I3 e serbatoi 13a e 14a per acque di seconda pioggia e impianto trattamento acque;
- Scarichi finali D (conferimento a gestore del Depuratore Biologico Casa Olearia Italiana S.p.A.);
- Serbatoi, bacini di contenimento e pipe-way;
- Aree di impianto;
- Sistemi di trattamento fumi;
- Baie di carico ATB;
- Depositi Temporanei rifiuti.



La visita in loco ha comportato anche campionamenti ambientali a cura di ARPA Puglia che, come accennato, le cui analisi sono stati eseguite in date successive.

**A seguire si riportano le prescrizioni e osservazioni scaturite direttamente nel corso dell'attività ispettiva e dall'esame della documentazione allegata al verbale e di quella presentata dal Gestore con nota del 14.03.2018 (prot. ISPRA n. 21866) nonché di quella allegata alle due note ARPA del 16.04.2018 e 18.05.2018.**

- 1) Prescrizione/Verifica: Prescrizione C6, Par. 1.4 del PIC “impermeabilizzazione di tutte le aree d'impianto”

Il Gestore in sede ispettiva ha fornito la relazione tecnica denominata “Controllo serbatoi e bacini di contenimento” del 21/06/2017 che non fa esplicito riferimento alle prescrizione C6 ma bensì alle C7, C8 e C28. Si segnala che non sono presenti informazioni in merito al “piano contenente l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente” previsto dal decreto autorizzativo.

Tuttavia, nella stessa relazione sono riportate le sostanze pericolose e dal sopralluogo si è potuto constatare che le aree dove avvengono le principali operazioni di processo, risultano confinate ed impermeabilizzate come pure le aree di stoccaggio dove sono presenti bacini di contenimento.

A riguardo il Gestore dovrà meglio precisare l'ottemperanza di tale prescrizione, in una apposita relazione.

- 2) Prescrizione/Verifica: Prescrizione C9, Par. 1.4 del PIC e Par. 9.1 del PMC “Bacini di contenimento”

La documentazione fornita dal Gestore in sede ispettiva denominata “Prescrizioni della Commissione Istruttoria AIA-IPPC dell'Allegato 1 al Decreto Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 245 del 13/09/2016 ” del 22/06/2017 indica gli stoccaggi di materie prime, prodotti finiti e chemicals presenti nei serbatoi fuori terra.

Dalla stessa relazione, per il dimensionamento dei bacini di contenimento, si evince che non è soddisfatto quanto prescritto dal punto C.9 del Par. 1.4 del decreto autorizzativo che prevede che **“..,nel caso di più serbatoi che insistono sullo stesso bacino di contenimento, tale bacino di contenimento dovrà avere una capacità volumetrica pari ai 2/3 della somma dei volumi dei serbatoi e comunque almeno pari al volume del serbatoio più grande”**.

Tale prescrizione fa riferimento allo stoccaggio di materie prime ed ausiliarie, ivi compresi prodotti finiti e intermedi.

Pertanto, ai fini dell'art. 29decies, comma 9, del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., si conferma che non è stata ottemperata la prescrizione in oggetto, per la capacità volumetrica del bacino di contenimento pari a 2/3 della somma dei volumi dei serbatoi.

- 3) Prescrizione/Verifica: Prescrizione C7, C8, C10, Par. 1.4 del PIC e Par. 8.1 del PMC “Serbatoi. Doppie fondi dei serbatoi, scudi solari e doppie tenute. Integrità strutturale”

Per la prescrizione C7 la relazione tecnica fornita dal Gestore in sede ispettiva, denominata “Controllo serbatoi e bacini di contenimento” del 21/06/2017, fa riferimento ai controlli spessimetrici eseguiti sui serbatoi di stoccaggio D102 e D103 (alcool metilico), D2 (sodio metilato), D3 (acido acetico), D13 (nalco EC5372A o VISCOPLEX 10-530) e D14 (chimec R876).

Si segnala quanto segue:

**3a)** - in riferimento alla prescrizione C10, il Gestore ha consegnato la relazione “Considerazioni sul punto C.10 della sezione c) “Prescrizioni della Commissione Istruttoria AIA-IPPC dell’Allegato 1 al Decreto Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 245 del 13/09/2016” datata dicembre 2016, dove si conclude che “le soluzioni persistenti sono già rispondenti alle principali raccomandazioni della BREF “emission from storage” e, quindi sulla base di questo, il Gestore stesso ha ritenuto che abbia soddisfatto le condizioni atte a garantire la massima sicurezza nei confronti dell’ambiente”, come il Gestore ha confermato in sede di ispezione.

In seguito alla nota ISPRA prot. n. 18578 del 23/02/2018, con cui si chiedono chiarimenti in merito alla suddetta considerazione del Gestore per cui non è stato avviato alcun piano di adeguamento per il parco serbatoi di stoccaggio alle BAT di settore per questi componenti (doppi fondi, doppie tenute e scudi solari), il Gestore ha trasmesso la relazione “Informazioni tecniche richiesta con nota ISPRA prot. 18578 del 23/02/2018” datata marzo 2018.

Si ritiene che tale relazione non fornisca informazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nella relazione datata dicembre 2016, tali da rispondere alle richieste di chiarimenti di ISPRA, per cui il Gestore non ha ottemperato alla prescrizione

In merito a quanto chiesto dal Gestore con Pec del 06/04/2018 relativa alla richieste di “considerare l'eventuale eliminazione dal provvedimento di A.I.A. concessa all’impianto Biodiesel di Monopoli le prescrizioni relative agli scudi solari”, si ritiene che la richiesta non può essere accolta in questa sede.

Si segnala che il Gestore ha chiesto il riesame per modifica non sostanziale di A.I.A. riguardante queste ultime prescrizioni (C8, C9 e C10) procedimento avviato con nota del 7.05.2018.

A riguardo si ritiene che le sanzioni discendenti dalle violazioni riscontrate sono riferite all’autorizzazione integrata ambientale attualmente vigente e non dipendono da procedimenti di modifica in corso, avviati in questo caso successivamente alla data di svolgimento del sopralluogo ispettivo e per i quali non sono noti i tempi di conclusione né tanto meno gli esiti. Pertanto, come sopra segnalato, **si porranno in essere le sanzioni previste dalla norma.**

**3b)** - i suddetti controlli non sono stati eseguiti sui serbatoi dell’olio vegetale, del biodiesel, della glicerina e del HCL in soluzione.

Tale esclusione non è supportata da una preventiva identificazione delle sostanze che “possono provocare un impatto sull’ambiente”.

- sempre in riferimento alla prescrizione C7, si fa presente che nella relazione sono indicati i soli controlli periodici previsti per i suddetti serbatoi D102 e D103, D2, D3, D13 e D14.

**4)** Prescrizione/Verifica: Prescrizione C60, C61 e C63 Par. 1.12.1 e 1.12.2 del PIC “Malfunzionamenti ed eventi incidentali”

**4a)** Il Gestore ha dichiarato che “non è avvenuto alcun caso di malfunzionamento fino alla data odierna, dalla data di avvio del PMC”.

In riferimento alla prescrizione C61, il Gestore ha consegnato il “Piano di Emergenza ed Evacuazione” Rev. 05 del 12.01.2017 predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Tuttavia, si rileva che tale Piano non contiene la procedura, richiesta in A.I.A., per la prevenzione e gestione degli eventi incidentali riguardanti rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente.

Pertanto si ritiene che il Gestore debba presentare tale procedura entro 30 gg. Per poter ottemperare alla prescrizione.

**4b)** Prescrizione/Verifica: Prescrizione C58 e C59 Par. 1.12 del PIC e Punto 8 del PMC “Manutenzione Ordinaria e Straordinaria – Impianti ed Apparecchiature Critiche”

Il Gestore ha dichiarato che “per le attività di manutenzione ordinaria ha in essere un contratto con ditta esterna qualificata – che provvede alle operazioni manutentive con frequenza mensile”.

Il Gestore ha consegnato copia del Contratto d’Appalto con la suddetta ditta denominata Italiana Costruzioni 2000 srl.

Dalla documentazione acquisita, si rileva che non è chiara la validità del contratto dopo la data del 31/12/2016.

Il Gestore dovrà consegnare, entro 30gg, la documentazione probante la validità odierna del suddetto contratto per poter ottemperare alla prescrizione.

**4c)** Il Gestore ha altresì consegnato la procedura PO-05 Rev00 datata 01.03.2014 “Processo di Gestione e Manutenzione di Mezzi e Attrezzature” non completa dei relativi allegati ed, in particolare del Mod-01/PO-05 “Elenco macchinari/attrezzature” e del Mod-02/PO-05 “Pianificazione della manutenzione ordinaria macchinari/attrezzature.

Pertanto, si evidenzia, che dalla documentazione fornita dal Gestore non è possibile rilevare le informazioni prescritte al punto C58 del PIC in merito al programma di manutenzione ordinaria.

Un elenco macchinari/attrezzature e manutenzioni risultano contenuti in altri elaborati allegati al verbale, ma il Gestore dovrà comunque, ai fini della stessa prescrizione C58, dotarsi di un manuale di manutenzione con apposita procedura SGA per poter ottemperare alla prescrizione, laddove fornisca il riscontro di cui sopra entro 30 gg..

**5)** Prescrizione/Verifica: Prescrizione Par. 1.10 del PIC e Par. 6 del PMC “Rumore”

Nel corso dell’attività ispettiva, il Gestore ha dichiarato di non aver ricevuto la comunicazione inviata da ISPRA prot. 45714 del 19/09/2017 (che recepisce la nota ARPA prot. 35049 del 01/06/2017).

Pertanto, in sede di ispezione, il Gestore ha preso atto della richiesta di integrazione alla valutazione di impatto acustico, riportata nelle suddette note, impegnandosi a fornire riscontro entro il 31/12/2017.

La documentazione integrativa è stata successivamente inviata da Ital Bi Oil ed acquisita a prot. ARPA n. 78732 del 28/12/2017.

E’stata prodotta dal Gestore una valutazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale Ing. Francesco MESSA che riporta misure effettuate in periodo di riferimento diurno e notturno nei giorni 6 e 7 dicembre 2017. Sono stati misurati i Leq(A) in 4 punti lungo il perimetro dello stabilimento e ciascuna misura ha avuto la durata di un’ora.

Le misurazioni sono state effettuate con strumentazioni e procedure conformi al DM 16/03/1998.



Il Comune di Monopoli ha deliberato il Piano di Zonizzazione Acustica e l'area in cui si trova lo stabilimento è stata classificata come "INDUSTRIALE" e pertanto, deve essere rispettato sia nel periodo di riferimento diurno sia nel periodo di riferimento notturno il limite di immissione di 70 dB.

Dall'analisi delle misure effettuate il TCAA Ing. Francesco MESSA conclude che i valori misurati indicano il rispetto delle attuali normative.

Dall'analisi della suddetta documentazione si conclude che la stessa può ritenersi esaustiva di quanto richiesto con nota prot. 35049 del 01/06/2017 e che pertanto non risulta necessario, che ARPA Puglia esegua ulteriori misure fonometriche, avendo già ottemperato alla prescrizione.

**6) Prescrizione/Verifica: Prescrizione Par. 1.8 del PIC e Par. 5 del PMC "Rifiuti"**

**6a) DEPOSITO TEMPORANEO.**

Nel verbale di ispezione si evince che nell'area adibita a deposito temporaneo i fusti presenti al momento dell'ispezione sono adeguatamente etichettati, chiusi e posizionati sopra 2 pedane dotate da vasche di raccolta "anti sversamento" ma i fusti sono risultati vuoti e pertanto non si è potuto fare ulteriori verifiche.

Si osserva, inoltre, che i fusti per rifiuti "non pericolosi" e quelli per "pericolosi" sono posizionati su pedane distinte, sebbene attigue.

Al fine di evitare che i rifiuti pericolosi possano essere stoccati sulla stessa pedana dei non pericolosi si è proposto al Gestore di realizzare un sistema fisico di separazione tra le due pedane (ad esempio rete, grigliato), o idonea procedura SGA al fine di evitare incidenti con sversamenti di rifiuti pericolosi.

**6b) DOCUMENTAZIONE RIFIUTI (RIF. ALLEGATO 27 DEL VERBALE DI ISPEZIONE)**

In riferimento alla documentazione contenuta nell'allegato 27 al verbale di ispezione del 21.11.2017 e relativa al Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), registro Carico/Scarico ed autorizzazione impianti riceventi, relativamente ai rifiuti CER 150203,150110\*,160506\*, risulta la seguente criticità relativa alla caratterizzazione del CER 150110\* ovvero nelle 2 operazioni di carico n.12 del 25/09/2017, n.14 del 27/9/17 e in quella successiva di scarico n.16 del 27/9/17, il rifiuto in questione viene registrato con la caratteristica di pericolosità HP14.

Nel certificato allegato, RdP n.46 del 14/11/2017 (successivo alle operazioni di carico e scarico, e quindi non riferibile a quel lotto di rifiuti), invece, il laboratorio attribuisce per cautela, le caratteristiche HP5 e HP14. Nel Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) relativo, si riporta la caratteristica HP14 scritta a mano, mentre risulta cancellata tramite barratura a mano un'altra caratteristica, probabilmente HP6 o HP8.

Tutto ciò premesso si propongono, le seguenti "condizioni per il Gestore",

-fornire chiarimenti ed evidenze, in merito alla caratterizzazione del rifiuto CER 150110\* costituito dai fusti metallici di additivo, in particolare dimostrando la correttezza delle registrazioni e fornendo il certificato relativo alla caratterizzazione di quello specifico lotto;

-fornire la scheda di sicurezza dell'additivo contenuto nei fusti;

-spiegare i motivi della cancellazione sul Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), prescrivendo, per eventuali nuove occasioni, che le buone prassi di compilazione prevedono che, in caso di cancellazione, nel campo annotazioni del FIR stesso sia riportato il motivo della cancellazione.

**6c)** Dal confronto delle operazioni di scarico registrate nel registro Carico/Scarico e i relativi Formulari di Identificazione Rifiuti (FIR), si evince che le quantità trasportate sono indicate con differenti unità di misura, anche se si è verificato che i quantitativi di rifiuti risultano sostanzialmente corretti.

Nel registro Carico/Scarico, infatti, le quantità sono riportate in kilogrammi, mentre nei formulari sono riportate in litri, barrando la casella “peso da determinarsi a destino”.

Non si comprende se anche il peso inserito sul registro sia stimato e, se così fosse, non si capisce perché non venga riportato la stessa misura stimata sia nei formulari, sia nei FIR.

Pertanto, si propone, come “condizione per il Gestore”, di richiedere le modalità di compilazione, le quarte copie relative ad i Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) già allegati al verbale di ispezione, e le scansioni del registro Carico/Scarico relative alle medesime operazioni di scarico, nel caso, a seguito della ricezione della quarta copia dei Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), sia stato compilato il campo “annotazioni”.

**7) Prescrizione/Verifica: Prescrizione C4 del Par. 1.3 del PIC “Sottoprodotti”**

In riferimento ai sottoprodotti generati in azienda il Gestore ha consegnato, nell'allegato 28 al verbale di ispezione, le relazioni per la verifica del possesso dei requisiti art 184-bis del D.lgs 152/06 per “Acque glicerinose” e “glicerina grezza” assieme alla procedura operativa POA/04 “gestione sottoprodotti”.

La documentazione prodotta è corredata da descrizione del ciclo produttivo, identificazione della natura delle sostanze, certificazione analitica aggiornata datata novembre 2017, dichiarazione di conformità e copia dei contratti stipulati con gli acquirenti.

La documentazione proposta per la verifica del possesso dei requisiti di sottoprodotto si ritiene necessario sia aggiornata con relazioni sui sottoprodotti alle disposizioni in materia, entrate in vigore successivamente all'autorizzazione AIA dell'impianto, ovvero le disposizione del decreto ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264 “criteri indicativi per la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica delle biomasse residuali come sottoprodotti e non come rifiuti”.

La successiva circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente prot. 7619 del 30-05-2017, infatti, ha precisato che le modalità di prova indicate nel decreto sono da considerarsi indicative e non vincolanti con un modello di allegato tecnico proposto nel Decreto che può essere considerato di riferimento, al fine di produrre una documentazione pienamente esaustiva.

Pertanto, nell'aggiornamento annuale della relazione sui sottoprodotti/scheda tecnica ai sensi del art 184-bis, a partire dal 2018, il Gestore può adeguare il suddetto documento allo schema ed a tutti i contenuti previsti nell'allegato del decreto sopracitato, fermo restando che deve ottemperare agli obblighi di legge.

Successivamente all'ispezione, in data 19.12.2017 l'ARPA Puglia ha effettuato il campionamento delle acque civili (servizi igienici), presso lo Scarico A.

I risultati delle attività di campionamento sono evidenziati nella “Esiti delle attività di campionamento” riportata in allegato n. 4 al presente documento ed hanno evidenziato alcuni

superamenti dei limiti della Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ( tensioattivi totali, solidi sospesi, BOD5, COD, zinco, ..).

Inoltre, per i risultati ottenuti dai saggi di tossicità, il campione è risultato tossico.

Tuttavia, in base allo stesso del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. “*gli scarichi civili in pubblica fognatura sono sempre ammessi*” ed anche in A.I.A. non ci sono prescrizioni a riguardo. Pertanto non si ritiene di poter attribuire, a riguardo, nessun effetto sanzionatorio mentre i campionamenti e le analisi svolte sono da ritenersi indicativi.

- 8) L'ARPA Puglia con nota del 18.05. 2018 (Protocollo ISPRA 0032417) ha trasmesso un parere sulla documentazione relativa alle emissioni odorigene (cfr. all. 2 alla presente).

In particolare si rileva che risultano ottemperate le prescrizioni del PIC: C55, C57 e D2.

**8a)** Per la **prescrizione D1** non si è avviato, in condivisione con ARPA Puglia, il prescritto monitoraggio per la misura della concentrazione di odore.

Inoltre, la documentazione presentata non è in accordo con le prescrizioni del PMC in particolare il documento fornito dal Gestore “*Programma di monitoraggio e valutazione degli odori*” presenta una procedura divisa in due fasi:

caratterizzazione dei parametri delle emissioni odorigene ai sensi della LR n. 23/2015;

valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio tramite l'utilizzo dei modelli di dispersione degli odori.

Per la fase 1), relativamente all'approccio proposto dal Gestore, si evidenzia **una non conformità al PMC** in quanto lo stesso richiede di impostare il programma di monitoraggio in 8 punti piuttosto che sulla sorgente così come invece proposto, per questo si ritiene necessario proporre una condizione per il Gestore.

Inoltre, il successivo “*Rapporto finale del monitoraggio del disturbo olfattivo*”, trasmesso ad ISPRA il 16 novembre 2017 evidenzia che il monitoraggio è stato eseguito solo sulla sorgente E1 e non risultano effettuati i campionamenti negli 8 punti come previsto dal PMC.

Per la fase 2), studio modellistico, per effetto della visita in loco, il GI ha individuato le condizioni cui attenersi da parte del Gestore.

Per i motivi esposti in dettaglio nella relazione di ARPA Puglia (all.2) la documentazione fornita non è corretta.

Si chiede al Gestore di ripetere lo studio utilizzando un modello a puff o 3D lagrangiano o euleriano come indicato nelle linee guida della regione Lombardia (riportate nella delibera di G.R. 15 febbraio 2012 n. IX/3018) e utilizzando dati in input corretti secondo le indicazioni fornite dal PMC.

**8b)** Non è possibile esprimersi sulla **prescrizione D3** che prevede l'obbligo, per il Gestore, di predisporre interventi di adeguamento impiantistico qualora gli esiti del programma di monitoraggio evidenziassero criticità, in quanto il medesimo programma è da reimpostare.



Per tutto quanto sopra evidenziato, nella tabella seguente, si riassumono le prescrizioni e osservazioni :

**TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA**

n.	Prescrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
<b>RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA VISITA IN SITU</b>						
1	Prescrizione C6, Par. 1.4 del PIC “impermeabilizzazione di tutte le aree d’impianto”	La doc. fornita a riguardo non fa esplicito riferimento alle prescrizione C6. Tuttavia, nella stessa relazione sono riportate le sostanze pericolose e dal sopralluogo si è constatato che le aree risultano confinate ed impermeabilizzate	Non Conformità	Comunicazione al Gestore	Il Gestore dovrà meglio precisare, in apposita relazione, l’ottemperanza di tale prescrizione.	
2	Prescrizione C9, Par. 1.4 del PIC e Par. 9.1 del PMC “Bacini di contenimento”	Non è ottemperata la prescrizione relativa alla capacità volumetrica del bacino di contenimento pari a 2/3 della somma dei volumi dei serbatoi	Violazione prescrizione AIA – <b>Diffida al Gestore</b>	Comunicazioni all’AC, AG e al Gestore	Il Gestore dovrà entro 90 gg progettare l’ampliamento dei bacini di contenimento e realizzare l’intervento entro 24 mesi	
3a	Prescrizione C8, C10, Par. 1.4 del PIC e Par. 8.1 del PMC “Serbatoi. Doppi fondi dei serbatoi, scudi solari e doppie tenute.”	Non sono ottemperate le prescrizioni relative	Violazione prescrizione AIA – <b>Diffida al Gestore</b>	Comunicazioni all’AC, AG e al Gestore	Il Gestore dovrà entro 90 gg progettare gl’interventi e realizzarli entro 24 mesi	
3b	Per la prescrizione C7 “Integrità strutturale” la relazione tecnica fornita dal Gestore in sede ispettiva,	I suddetti controlli non sono stati eseguiti sui serbatoi dell’olio vegetale, del biodisel, della glicerina e del	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore	Il Gestore dovrà entro 60 gg., estendere i controlli eseguiti sui serbatoi dell’olio vegetale,	

n.	Prescrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
	denominata "Controllo serbatoi e bacini di contenimento" del 21/06/2017, fa riferimento ai controlli spessimetrici eseguiti sui serbatoi di stoccaggio D102 e D103 (alcool metilico), D2 (sodio metilato), D3 (acido acetico), D13 (nalco EC5372A o VISCOPLEX 10-530) e D14 (chimec R876).	HCL in soluzione.  Nella relazione sono indicati i soli controlli periodici previsti per i suddetti serbatoi D102 e D103, D2, D3, D13 e D14.			del biodiesel, della glicerina e del HCL in soluzione. Dovrà inoltre prevedere un programma di controlli periodici previsti per i suddetti serbatoi.	
4a	Prescrizione C61 Par. 1.12.1 e 1.12.2 del PIC "Malfunzionamenti ed eventi incidentali"	Il "Piano di Emergenza ed Evacuazione" non contiene la procedura, richiesta in A.I.A., per la prevenzione e gestione degli eventi incidentali	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore	Il Gestore dovrà presentare tale procedura entro 30 gg.	
4b	Prescrizione C58 del PIC a riguardo è stata consegnata la procedura PO-05 Rev00 datata 01.03.2014 "Processo di Gestione e Manutenzione di Mezzi e Attrezzature".	Tale procedura non è completa dei relativi allegati ed, in particolare del Mod-01/PO-05 "Elenco macchinari/attrezzature" e del Mod-02/PO-05 "Pianificazione della manutenzione ordinaria macchinari/attrezzature. Pertanto, si evidenzia, che dalla documentazione non è semplice rilevare tutte le informazioni prescritte al punto C58 del PIC in merito al	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore	Il Gestore dovrà presentare tali allegati entro 30 gg.	

n.	Prescrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
		programma di manutenzione ordinaria.				
4c	Prescrizione C58 e C59 Par. 1.12 del PIC e Punto 8 del PMC "Manutenzione Ordinaria e Straordinaria - Impianti ed Apparecchiature Critiche"	Per la manut. ordinaria è stato presentato un contratto con ditta esterna -denominata Italiana Costruzioni 2000 srl.- da cui non si evince la validità del contratto dopo la data del 31/12/2016.	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore	il Gestore dovrà consegnare, entro 30gg, la documentazione probante della validità odierna del suddetto contratto.	
5	Prescrizione Par. 1.10 del PIC e Par. 6 del PMC "Rumore"	Non ci sono rilievi, la prescrizione è stata ottemperata				
6a	Prescrizione Par. 1.8 del PIC e Par. 5 del PMC "Rifiuti" DEPOSITO TEMPORANEO	Al fine di evitare che i rifiuti pericolosi possano essere stoccati sulla stessa pedana dei non pericolosi	Consiglio per il Gestore	Comunicazione al Gestore	Si è proposto al Gestore di realizzare un sistema fisico di separazione tra le due pedane (ad esempio rete, grigliato), o idonea procedura SGA al fine di evitare incidenti con sversamenti di rifiuti pericolosi	



n.	Prescrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
6b	DOCUMENTAZIONE RIFIUTI (RIF. ALLEGATO 27 DEL VERBALE DI ISPEZIONE)	Per il CER 150110* nel C/S, il rifiuto viene registrato con pericolosità HP14. Nel cert. allegato, RdP n.46 invece, il laboratorio da per cautela, le caratteristiche HP5 e HP14. Nel FIR relativo, si riporta la caratteristica HP14 scritta a mano, mentre risulta cancellata tramite barratura a mano un'altra caratteristica, probabilmente HP6 o HP8.	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore	Il Gestore dovrà: - fornire chiarimenti, riguardo alla caratterizzazione del rifiuto CER 150110*, dimostrando la correttezza delle registrazioni e fornendo il certificato relativo alla caratterizzazione di quello specifico lotto; -fornire la scheda di sicurezza dell'additivo; -spiegare i motivi della cancellazione sul FIR, prevedendo che in casi analoghi, nel campo annotazioni del FIR sia riportato il motivo della cancellazione.	
6c	DOCUMENTAZIONE RIFIUTI (RIF. ALLEGATO 27 DEL VERBALE DI ISPEZIONE)	Nel registro C/S le quantità sono riportate in kilogrammi, mentre nei formulari sono riportate in litri	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore	Si chiede di chiarire le modalità di compilazione.	

n.	Prescrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
7	Prescrizione C4 del Par. 1.3 del PIC "Sottoprodotti"	La documentazione deve essere aggiornata con relazioni sui sottoprodotti alle disposizioni in materia, entrate in vigore successivamente all'autorizzazione AIA dell'impianto, ovvero le disposizione del decreto ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264 "criteri indicativi per la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica delle biomasse residuali come sottoprodotti e non come rifiuti".	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore	Il Gestore dovrà, nell'aggiornamento annuale della relazione sui sottoprodotti/scheda tecnica ai sensi del art 184-bis, adeguare il documento allo schema ed a tutti i contenuti previsti nell'allegato del decreto citato.	
8a	Prescrizioni D1 del PIC	Il monitoraggio per la misura della concentr. di odore non è stato eseguito in condivisione con ARPA Puglia. Inoltre per i motivi esposti in dettaglio nella presente relazione alle pagg. 10-11 la documentazione fornita non è corretta.	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore	Si chiede al Gestore di ripetere lo studio, entro 90 gg., utilizzando un modello a puff o 3D lagrangiano o euleriano come indicato nelle linee guida della regione Lombardia (riportate nella delibera di G.R. 15 febbraio 2012 n. IX/3018) e utilizzando dati in input corretti secondo le indicazioni fornite dal PMC	
8b	Prescrizioni D3 del PIC che prevede l'obbligo, per il	La prescrizione non è verificabile in quanto il programma è da	<u>Condizione per il Gestore</u>	Comunicazione al Gestore		

n.	Prescrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
	Gestore, di predisporre interventi di adeguamento impiantistico qualora gli esiti del programma di monitoraggio evidenziassero criticità.	reimpostare come richiesto nel precedente punto 8a.				

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Data visita in loco	20 NOVEMBRE 2017
Data chiusura visita in loco	21 NOVEMBRE 2017
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	SI
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI



## **4 Allegati**

All.1 Verbale di Visita Ispettiva

All.2 Nota ARPA “Esiti delle attività di campionamento”

All.3 Nota integrativa ARPA